

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di CUNEO

COMUNE di BATTIFOLLO

**VARIANTE PARZIALE
N. 3 al P.R.G.C.**

(L.R. n. 56 e s.m.i. e L.R. n. 41/1997)

PROGETTO PRELIMINARE

elaborato:

**NORME DI ATTUAZIONE E TABELLE DI ZONA
- testo integrato -**

committente:

COMUNE DI BATTIFOLLO

inquadramento territoriale

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
A.S.L. CN1

progettista:

dott. Giorgio Scazzino - Urbanista
Via Matteotti n. 2 - 12073 Ceva (CN)

aggiornamento cartografia	atti amministrativi	n. delibera	adozione	esecutivita'	pubblicazione
	progetto preliminare				
	controdeduzioni				
	progetto definitivo				

INDICE

TITOLO I - NORME GENERALI

- art. 1 Finalità, obiettivi, criteri informativi del Piano Regolatore Generale (P.R.G.)
- art. 2 Contenuti, efficacia, campo di applicazione, elementi costitutivi del P.R.G.
- art. 3 Definizioni

TITOLO II - NORME PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL PIANO

- art. 4 Criteri per l'attuazione del P.R.G.
- art. 5 Programmi e strumenti di attuazione
- art. 6 Opere soggette a concessione ed autorizzazione
- art. 7 Opere di urbanizzazione e servizi pubblici
- art. 8 Utilizzazione del suolo

TITOLO III - PRESCRIZIONI PER LE DESTINAZIONI D'USO, LE MODALITÀ ED I TIPI DI INTERVENTO

- art. 9 Classificazione ed individuazione delle aree e dei corrispondenti ambiti normativi
- art. 10 Classificazione delle attività e degli usi del suolo
- art. 11 Prescrizioni relative alle strade
- art. 12 Prescrizioni relative alle distanze ed agli allineamenti
 - 12.1 Distanze da strade extraurbane
 - 12.2 Distanze da manufatti, infrastrutture, elementi naturali
 - 12.3 Allineamenti stradali
 - 12.4 Distanza tra fabbricati
 - 12.5 Distanza dai confini
- art. 13 Prescrizioni relative alle fasce di rispetto
- art. 14 Insediamenti residenziali: condizioni di ammissibilità degli interventi
- art. 15 Insediamenti residenziali: definizione degli ambiti normativi
- art. 16 Insediamenti residenziali: destinazioni d'uso specifiche, modalità e tipi di intervento
- art. 17 Insediamenti terziari: condizioni di ammissibilità degli interventi
- art. 18 Insediamenti produttivi: condizioni di ammissibilità degli interventi
- art. 19 Insediamenti produttivi: definizione degli ambiti normativi
- art. 20 Insediamenti produttivi: destinazioni d'uso specifiche, modalità e tipi di intervento
- art. 21 Aree destinate alle attività agricole
- art. 22 Allevamenti di bestiame
- art. 23 Ambiti costituiti da aree e insediamenti a destinazione agricola prevalentemente inedificabili di interesse paesistico ambientale, naturalistico, etnologico, archeologico

TITOLO IV - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

- art. 24 Ambiti riservati alle infrastrutture, ai servizi pubblici alle aree d'uso collettivo
 - 24.0 Ambiti costituiti dalle aree riservate ad attrezzature cimiteriali e relative fasce di rispetto
 - 24.1 Ambiti costituiti dalle aree riservate ad attrezzature private di interesse pubblico generale (Fip)
 - 24.2 Ambiti per servizi privati di interesse pubblico esistenti e confermati (Asp)
 - 24.3 Ambiti costituiti dalle aree sciabili e dagli impianti di risalita
 - 24.4 Ambiti costituiti dalle aree di rispetto all'abitato (Ra)
- Art. 25 Norme per la tutela del suolo e delle acque
 - 25.1 Tutela dell'assetto idrogeologico e dell'ambiente
 - 25.2 Tutela dell'ecologia vegetale
 - 25.3 Tutela delle acque
- Art. 26 Norme per i Beni Culturali ambientali: individuazione, classificazione e salvaguardia
- Art. 27 Norme per le Zone di recupero

Art. 28 Norme per l'utilizzazione del sottosuolo e per la realizzazione dei bassi fabbricati

TITOLO V

Art. 29 Deroghe

Art. 30 Revoche e sospensioni

Art. 31 Modifiche e varianti alle indicazioni di P.R.G.

Art. 32 Norme transitorie per edifici ed impianti da rilocalizzare

TITOLO I

NORME GENERALI

Art. 1

Finalità, obiettivi, criteri informativi del Piano Regolatore Generale (P.R.G.)

1. Le finalità, gli obiettivi, i criteri informativi del P.R.G. in adeguamento alla L.R. 56/77 sono specificati nella Relazione Illustrativa, di cui al successivo articolo. Essi in ottemperanza alle disposizioni degli artt. 11 e 82 della citata legge, possono così essere riassunti:
 - definire un uso corretto del suolo, conservando e rivalutando le risorse naturali e ambientali del territorio;
 - programmare il rapporto tra sistema naturale ed insediamenti umani sulla base di una chiara e diffusa conoscenza del problema delle risorse finite e di importanza collettiva, quali terra, acqua, aria e di conseguenza limitare e controllare i fenomeni di progressiva usura del suolo;
 - sostenere le attività economiche, sia attraverso la difesa dei suoli agricoli più pregiati, sia attraverso la razionalizzazione dei nuclei produttivi già presenti, l'incentivazione di nuovi insediamenti in aree attrezzate, sia infine attraverso il potenziamento delle attività turistiche, al fine di garantire una equilibrata base economica, indispensabile per garantire l'arresto dell'esodo demografico e, quindi, il miglioramento della struttura demografica;
 - riqualificare il livello dei servizi pubblici e garantirne una migliore funzione, provvedendo al rafforzamento dei centri di servizio principali;
 - rivalutare e recuperare il patrimonio edilizio esistente, sia per il soddisfacimento della domanda dei residenti sia per possibili usi turistici;
 - riordinare gli aggregati insediativi principali esistenti, prevedendo e regolando i completamenti necessari al fine di un organico assetto insediativo.

Art. 2

Contenuti, efficacia, campo di applicazione, elementi costitutivi del P.R.G.

1. I contenuti e l'efficacia del P.R.G. si estendono all'intero territorio comunale, disciplinandone l'uso e la tutela attraverso le presenti norme di attuazione e gli elaborati costitutivi.
2. Il presente piano sarà sottoposto a periodica revisione ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 alla scadenza del termine di cinque anni dalla data di approvazione, e comunque, alla data di approvazione del Piano Territoriale o della sua revisione. Esso mantiene la sua efficacia fino all'approvazione delle successive varianti parziali o generali.
3. Le presenti norme integrano le prescrizioni topografiche contenute nelle Tavole e prevalgono rispetto ad esse. Qualora si riscontrassero discordanze fra le Tavole alle diverse scale prevale l'indicazione contenuta nelle tavole a scala maggiore.
4. Compongono il P.R.G. i seguenti elaborati:
 01. Relazione illustrativa
 02. Allegati Tecnici
 03. Tavole
 - A.1: Inquadramento nel comprensorio 1:100.000
 - A.2: Strumenti urbanistici dei Comuni contermini 1:25.000
 - B.1: Stato di fatto: vincoli, infrastrutture 1:10.000
 - B.2.1: Carta di propensione al dissesto 1:10.000
 - B.2.2: Stato di fatto: uso del suolo agricolo 1:10.000
 - B.3: Tessuti di antico impianto: destinazione d'uso dei fabbricati 1:2.000
 - B.4: Tessuti di antico impianto: stato manutentivo dei fabbricati 1:2.000
 - B.5: Stato di fatto: infrastrutture 1:2.000
 04. Norme di attuazione e relative schede normative.

A seguito della adozione della Variante n. 2 il P.R.G. è integrato dai seguenti elaborati:

 - E)
 - Tav. C/V2 Situazione P.R.G. Ante-Variante "Tipi, modalità di intervento, destinazioni d'uso (il territorio)" 1:10.000
 - Tav. D/V2 Situazione P.R.G. Ante-Variante "Tipi, modalità di intervento, destinazioni d'uso (il concentrico)" 1:2.000
 - Tav. C/V2 Tipi, modalità di intervento, destinazioni d'uso(il territorio) 1:10.000
 - Tav. D/V2 Tipi, modalità di intervento, destinazioni d'uso(il concentrico) 1:2.000
 - F) Relazione illustrativa;
 - G) Integrazione alle Norme di Attuazione;
 - H) Tabelle di zona;
 - J) Relazione geologico-tecnica relativa alle nuove aree oggetto di Variante;

- relazione illustrativa (relazione geomorfologica ecc.);
- carta di sintesi 1:10.000;
- carta geolitologica 1:10.000;
- carta geomorfologica 1:10.000;

Art. 3

Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione delle norme che seguono valgono le seguenti definizioni, rinviando, per quanto non specificato, al Regolamento Edilizio:
 - 1) AREA: si intende una porzione limitata del territorio, edificata e non, topograficamente individuata nelle tavole di piano e catastalmente precisabile;
 - 2) AMBITO NORMATIVO: si intende una porzione limitata del territorio, edificata e non, costituita da una o più aree, specificatamente identificata nelle tavole di P.R.G., in cui agiscono le particolari prescrizioni sulle destinazioni d'uso, sui tipi di intervento e relativi parametri, sulle modalità di attuazione, contenute nelle allegate tabelle;
 - 3) UNITA' EDILIZIA: si intende un insieme organico di edifici e di aree libere funzionalmente ad essi aggregate, delimitato o meno con strutture fisiche, dotato di accesso diretto o indiretto da vie o spazi pubblici;
 - 4) UNITA' IMMOBILIARE: si intende la minima porzione in cui è suddivisa ogni unità edilizia ai fini catastali: essa quindi può coincidere con l'unità funzionale costituita dal singolo alloggio;
 - 5) DESTINAZIONE D'USO: si intende l'insieme delle attività e delle utilizzazioni specifiche che sono prescritte od ammesse nell'area considerata, secondo la classificazione di cui all'art. 10;
 - 6) DESTINAZIONE D'USO SPECIFICA: si intende l'attività soggettiva svolta e l'utilizzazione specifica di un'area, di un edificio o di parte di esso;
 - 7) SUPERFICIE TERRITORIALE: si intende la superficie di un ambito normativo, compresa quella relativa a spazi pubblici di ogni tipo, esistenti o previsti;
 - 8) SUPERFICIE FONDIARIA: si intende la superficie di un'area o di un ambito normativo, esclusa quella relativa a spazi pubblici di ogni tipo, esistenti o previsti;
 - 9) SUPERFICIE UTILE: si intende la somma delle superfici lorde fuori ed entro terra. Dal computo della Superficie Utile sono esclusi, porticati le logge rientranti, le scale esterne. Dal computo della Superficie utile sono inoltre da escludersi:
 - a) le cantine, le centrali termiche, elettriche, di condizionamento i garages quando non superino l'altezza di mt. 2,50, e siano compresi nel perimetro della superficie coperta dell'edificio.
 - b) i sottotetti quando non abbiano i requisiti di abitabilità;
 - 10) SUPERFICIE COPERTA: si intende la superficie dell'area delimitata dai muri perimetrali dell'edificio, al lordo di questi. Nei casi di edifici senza muri perimetrali (tettoie, pensiline, ecc.) il perimetro dell'area è rappresentato dalla proiezione orizzontale della copertura, al netto della gronda esterna;
 - 11) DENSITÀ EDILIZIA TERRITORIALE: si intende il rapporto tra il volume edilizio edificato o edificabile e la superficie territoriale dell'area di riferimento; essa è espressa in mc. per ha;
 - 12) DENSITÀ EDILIZIA FONDIARIA: si intende il rapporto tra il volume edificato o edificabile e la superficie fondiaria dell'area a quello pertinente: essa è espressa in mc. per mq.(indice fondiario di cubatura), ovvero in mq. di superficie utile lorda di solaio per mq. (indice fondiario di superficie), ovvero in mq. di superficie coperta per mq.(indice fondiario di copertura);
 - 13) DISTANZA DI UN EDIFICIO: è misurata dal perimetro della massima proiezione delle superfici edificate fuori terra, compresi cornicioni, balconi e scale a giorno se aggettanti più di mt. 1,50 dalla parete.
 - 14) VOLUME EDILIZIO: pari alla somma delle superfici utili (vedi definizione) per l'altezza reale misurata all'estradosso del solaio; in caso di sottotetto abitabile l'altezza reale è riferita all'altezza media;
 - 15) ALTEZZA MASSIMA: si intende la maggiore delle altezze afferenti ad ogni fronte di un edificio misurate dalla quota del piano di campagna o del marciapiede, all'intradosso del solaio dell'ultimo piano abitabile. Nel caso di locali mansardati si conviene di computare l'altezza come sopra, aggiungendo l'altezza minima consentita per i locali abitabili.
 - 16) NUMERO MASSIMO PIANI FUORI TERRA: si intende il massimo numero, su ciascuna fronte finestrata, di piani di calpestio relativi, in tutto o in parte, a locali abitabili compresi in ognuna delle fronti di un edificio.
 - 17) INTERVENTO URBANISTICO: si intende il complesso delle operazioni e degli interventi edilizi previsti da uno strumento urbanistico esecutivo di cui all'art. 32 L.R. 56/77, nell'ambito interessato.
 - 18) INTERVENTO EDILIZIO: si intende il complesso delle operazioni, soggette ad autorizzazione o concessione edilizia, volte a realizzare le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'area interessata.
 - 19) TIPI DI INTERVENTO URBANISTICO:
 - a) Restauro paesistico: si intende il complesso delle operazioni e degli interventi volti alla salvaguardia, al recupero, al ripristino dei peculiari caratteri storico-culturali, di parti del territorio riconosciute come aree di interesse

paesistico ambientale o come aree esterne di interesse storico e paesistico pertinenti e contestuali a beni culturali ambientali, ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77;

b) Risanamento conservativo: si intende il complesso delle operazioni e degli interventi volti al recupero delle parti del tessuto di antico impianto aventi carattere storico-artistico, ambientale, o documentario, ai sensi dell'art. 24 L.R. 56/77;

c) Riqualificazione urbanistica: si intende il complesso delle operazioni e degli interventi volti a ricomporre la struttura urbanistica di parte del territorio urbanizzato, sia per quanto concerne le relazioni funzionali, sia per quanto concerne le caratteristiche ambientali, senza che ne sia modificato il tessuto edilizio preesistente;

d) Ristrutturazione urbanistica: si intende il complesso delle operazioni e degli interventi volti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi ed infrastrutturali, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale;

e) Nuovo impianto: si intende il complesso di operazioni ed interventi volti alla utilizzazione di aree inedificate da disciplinare con appositi indici, parametri ed indicazioni specifiche tipologiche.

20) TIPI DI INTERVENTO EDILIZIO:

a) Manutenzione ordinaria: si intendono le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnici esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuovi locali né modifiche alle strutture od all'organismo edilizio;

b) Manutenzione straordinaria: si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare o integrare i servizi igienico-sanitari e gli impianti tecnici, sempreché non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso. Possono consistere in:

- riordino e rifacimento degli intonaci, dei rivestimenti esterni e della tinteggiatura delle facciate;
- riordino delle murature a faccia vista;
- ripristino di cornicioni;
- rifacimento delle coperture;
- realizzazione di controsoffittature leggere ed isolamenti termo-acustici;
- riattivazione e costruzione di comignoli;
- sostituzione di alzate, pedate, ringhiere, ecc. dei vani scala, quando detti elementi risultino lesionati;
- formazione di impianti di riscaldamento;- rifacimento o realizzazione delle reti di distribuzione interna degli impianti idrici, igienico-sanitari, termici e di energia elettrica;
- realizzazione od integrazione di servizi igienico-sanitari;
- sostituzione anche di parti strutturali degli edifici, limitatamente a documentati casi di pericolo e con obbligo di ricostruirle nelle loro forme originarie.

Nel caso di interventi su edifici o manufatti riconosciuti di intrinseco valore storico, artistico, ambientale o documentario, nell'ambito dei beni culturali ambientali di cui all'art. 24 L.R. 56/77, è fatto obbligo:

- a) di uniformare materiali e colori delle facciate al contesto ambientale cui l'unità edilizia appartiene;
- b) di fare uso di materiali, elementi e tecnologie tradizionali;
- c) di recuperare eventuali elementi architettonici e decorativi esistenti, oppure di provvedere alla loro sostituzione con gli stessi materiali;
- d) di non alterare il profilo dei tetti;
- e) di usare, nel caso di sostituzione di elementi costruttivi ed architettonici, forme e modelli uguali a quelli preesistenti;

c) Restauro e risanamento conservativo: si intendono gli interventi volti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed eccezionalmente il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.

Più in particolare si articolano in:

c1) Restauro: quando l'intervento riguarda edifici o manufatti di intrinseco valore storico, artistico, ambientale o documentario, soggetti a vincolo ai sensi della l.n. 1089/1939 e/o individuati come beni culturali ambientali di cui all'articolo 24 L.R. 56/77, e quindi da conservare integralmente o da modificare solo con i metodi del restauro. Esso tende al ripristino ed al consolidamento della struttura complessiva dell'edificio nella sua inscindibile unità formale e strutturale, alla valorizzazione dei suoi caratteri architettonici e decorativi originali, al ripristino delle parti alterate ed all'eliminazione delle superfetazioni degradanti.

Le operazioni di restauro devono pertanto rispettare l'aspetto esterno dell'edificio, l'impianto tipologico-architettonico dell'interno e le parti decorative, pur provvedendo alle integrazioni occorrenti per renderlo rispondente alle esigenze igieniche e di abitabilità.

Le opere di consolidamento devono essere quelle strettamente necessarie ad assicurare la stabilità dell'edificio, possono riguardare le fondazioni, le strutture portanti e le coperture ma non devono comportare modifiche o alterazioni sostanziali alle strutture murarie originarie dell'edificio. In tali operazioni occorre rispettare ed evidenziare la tecnologia tradizionale, denunciando chiaramente gli eventuali interventi innovativi, distinguendo nettamente tra le opere di consolidamento della struttura originaria (da realizzare con materiali e tecnologie tradizionali) e le opere innovative da realizzarsi con materiali e tecnologie moderne.

Prima di procedere alla stesura del progetto esecutivo devono essere condotte tutte le necessarie indagini storico-critiche e le prove non distruttive volte ad accertare l'effettivo stato di consistenza e l'assetto statico dell'edificio.

Sono ammesse, oltre le opere di manutenzione straordinaria, da attuarsi anche esse con i metodi del restauro:- il consolidamento delle strutture portanti verticali, con isolamento e impermeabilizzazione delle fondazioni;- la costruzione di vespai aerati ai piani terra e nelle parti di piani terra destinati all'abitazione;- l'apertura di finestre, porte e luci preesistenti e successivamente chiuse, L'apertura di nuove finestre, porte e luci non preesistenti deve essere limitata ai casi in cui sia dimostrata la funzionalità rispetto alle modifiche interne, compatibilmente con le caratteristiche di unitarietà architettonica degli edifici (ricorrenza delle aperture, rapporti tra pieni e vuoti, eccetera).- le modifiche interne e lo spostamento di tramezzature non facenti parte della tipologia strutturale dell'edificio;- la sostituzione e orditura di nuovi solai, ove sia documentata l'impossibilità di recuperare quelli esistenti, nel rispetto delle altezze originarie;- l'installazione di blocchi, possibilmente standardizzati e prefabbricati, bagno o bagno-cucina, anche con aerazione forzata mediante la costruzione delle relative canne verticali e delle inerenti opere di smaltimento delle acque luride;

c2) Risanamento conservativo: quando l'intervento riguarda edifici privi d'intrinseco valore storico-artistico, ma comunque individuati tra i beni culturali ambientali di cui all'art. 24 L.R. 56/77 perché di valore ambientale documentario.

Esso tende al recupero complessivo dell'edificio, inteso non solo come conservazione degli elementi esterni nel loro insieme (pareti delle fronti interne ed esterne e coperture), ma anche delle caratteristiche tipologiche e distributive, compatibilmente con l'obiettivo di raggiungere standards abitativi decorosi. A tal fine, oltre alle operazioni di restauro, sono ammissibili:

- interventi sull'impianto distributivo interno in modo da ottenere unità immobiliari abitative organiche;
- addizioni esterne di nuovi elementi distributivi (scale, ascensori o blocchi igienici e di servizi);
- integrazioni edilizie di parti strettamente necessarie al miglioramento delle condizioni igieniche e di abitabilità e, nel caso di edifici industriali, di igiene del lavoro. Tali integrazioni ed addizioni, da ricavarsi prioritariamente utilizzando, quando esistano, gli ex-rustici annessi al fabbricato (stalle, fienili, legnaie), non devono deturpare l'assetto formale e tipologico dell'edificio, devono essere contenute entro il limite massimo di 150 mc., o di 50 mq. di superficie di solaio lorda per unità edilizia, e non devono peggiorare le condizioni di salubrità e ambientali (diminuzione del soleggiamento, dell'aerazione ecc.): esse costituiscono volume tecnico e pertanto non vengono conteggiate nel computo della cubatura edificabile.- chiusure di porticati o logge aperte, da realizzare unicamente con vetrate a luce unica, senza montanti e traverse;

d) ristrutturazione edilizia: si intendono gli interventi rivolti a trasformare gli organismi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi possono comprendere la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.

La ristrutturazione edilizia riguarda edifici per cui si prescrive la conservazione dei soli elementi esterni, e cioè facciate esterne ed interne, portici, androni, elementi di arredo urbano. Sono quindi ammissibili, oltre alle operazioni di risanamento:

- interventi di demolizione e ricostruzione degli orizzontamenti e delle murature interne, senza particolari vincoli per quel che riguarda le altezze interpiano e la posizione delle nuove murature, fatto salvo l'obiettivo di un razionale riuso delle aperture originarie in facciata;
- riprogettazione dell'assetto distributivo, nel rispetto dei suggerimenti tipologici che emergono dalla conservazione delle superfici esterne. Nel caso che l'intervento di trasformazione riguardi edifici industriali privi di valore storico o documentario gli interventi potranno riguardare anche le superfici esterne;
- modeste sopraelevazioni della linea di gronda e di colmo per un max di cm. 100 al fine di adeguare le altezze di interpiano esistenti.

e) Demolizione senza ricostruzione: si intendono gli interventi che riguardano edifici che ricadono su aree da liberare, sprovvisti di caratteristiche tali da giustificare la conservazione a giudizio del Comune;

f) Demolizione con ricostruzione: si intendono gli interventi che riguardano edifici pericolanti, ovvero sprovvisti di caratteristiche tali da giustificare la conservazione a giudizio del Comune, e per i quali è ammissibile la ricostruzione. In tutti i casi l'autorizzazione di demolizione sarà concessa contestualmente al rilascio della concessione edilizia relativa al progetto di intervento.

Nelle aree di interesse storico-ambientale di cui all'art. 24 L.R. 56/77 gli interventi di ricostruzione sono subordinati al rispetto delle seguenti condizioni:

- il progetto di intervento edilizio dovrà riguardare, ove graficamente precisato, l'intero ambito perimetrato come unità minima di intervento;
- il progetto di intervento dovrà prevedere la realizzazione di una superficie utile abitabile non superiore a quella dell'edificio da demolire, ed una superficie utile ad altra destinazione, nel rispetto delle norme di P.R.G.I. pari al 50% a quella dell'edificio da demolire;
- il progetto di ricostruzione dovrà tenere conto della tipologia (articolazione planimetrica, caratteristiche funzionali e distributive, numero piani, spazi esterni) dell'edificio da demolire, dell'area da questo occupata e della conformazione planimetrica dell'isolato, in modo da consentire un inserimento coerente con i complessi edilizi adiacenti.

L'intervento di demolizione con ricostruzione può essere consentito nel caso di crolli fortuiti in occasione di interventi di cui alla lettera d) precedente nel solo caso in cui si produca la documentazione dell'evento con perizia tecnica, asseverata avanti l'autorità giudiziaria; L'intervento di demolizione e ricostruzione è soggetto a Strumento Urbanistico Esecutivo quando riguarda unità edilizie inserite nei lotti minimi di intervento; in tutti gli altri casi può essere rilasciata con concessione singola;

g) ampliamento: si intendono gli interventi volti ad aumentare la volumetria di edifici esistenti mediante addizioni orizzontali e verticali nel rispetto delle prescrizioni fissate dal P.R.G. per i singoli ambiti normativi.

Sono in particolare considerate come "ampliamenti", anche ai fini dell'art. 3 L. 10/77 e dell'art. 33 L.R. 56/77, le nuove opere, funzionalmente connesse con impianti o insediamenti industriali esistenti sulla stessa area di proprietà al momento dell'adozione del Piano Regolatore Generale, di cui si prevede la conservazione o la ristrutturazione con le attuali destinazioni, sempre che l'ampliamento non ecceda il 50% della superficie utile lorda complessiva delle preesistenze.

Per gli ambiti corrispondenti alle parti del territorio di recente impianto a capacità insediativa esaurita (aree di completamento), fatto salvo quanto disposto dagli artt. 12,13 successivi, nel caso di abitazioni esistenti unifamiliari, è consentito l'intervento di ampliamento e sopraelevazione "una tantum" non superiore al 30% del volume esistente fatto salvo il rapporto di copertura riferito al lotto su cui si interviene che non sia maggiore al 40% e l'altezza dell'edificio non potrà essere superiore a mt. 8,50 alla gronda o quella esistente se superiore.

Sono altresì consentiti ampliamenti per adeguamenti igienico- funzionali di unità immobiliari esistenti purché non superiori al 20% della superficie utile residenziale esistente; 25 m.q. sono comunque consentiti anche se superano tale percentuale. Sono altresì consentiti, negli stessi ambiti, interventi di ampliamento di unità immobiliari destinate ad impianti artigianali di produzione e di servizio esistenti alla data di adozione del presente P.R.G. ancorché non individuati nelle tavole dello stato di fatto, nel rispetto delle norme di cui all'articolo 20) delle presenti N.T.A.

h) Completamento: si intendono gli interventi rivolti alla realizzazione di nuove opere, su porzioni del territorio già parzialmente edificato ed infrastrutturato per cui il piano detta specifiche prescrizioni relative agli allineamenti, alle altezze massime nonché alla tipologia ed alle caratteristiche planovolumetriche degli edifici;

i) Nuova costruzione: si intendono gli interventi rivolti alla utilizzazione di aree inedificate, disciplinate dal relativo strumento urbanistico esecutivo;

21) CAPACITA' INSEDIATIVA: si intende il numero massimo di abitanti insediabili; esso è calcolato in funzione del rapporto prescelto tra gli abitanti insediati ed insediabili e gli spazi a pubblici servizi e le reti principali delle infrastrutture tecniche esistenti o previste nell'arco temporale di riferimento.

TITOLO II

NORME PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL PIANO

Art. 4

Criteria per l'attuazione del P.R.G.

1. Il Comune coordina e programma a mezzo dei Programmi Pluriennali di Attuazione, di cui all'art. 33 della L.R. 56/77 le opere di urbanizzazione primaria e sociale, i pubblici servizi, l'espropriazione delle aree, l'attuazione dell'edilizia residenziale pubblica, l'autorizzazione degli interventi insediativi ed edilizi e la formazione della rete di vendita.
2. I Programmi pluriennali ed i relativi strumenti urbanistici esecutivi devono essere redatti tenendo conto delle connessioni e dei collegamenti tra il processo di pianificazione e di gestione a livello locale e quello ai diversi più ampi livelli (Piano Regionale, Piano territoriale Comprensoriale, Piano Intercomunale della Comunità Montana) e, ancora, quello delle pianificazioni settoriali (Piano dei Trasporti, Piano di Zona Agricolo, Piano di Sviluppo Comprensoriale e di Comunità Montana).
3. La durata del P.P.A. è stabilita, di norma, in anni cinque, riducibili fino ad un minimo di tre nel caso in cui il P.P.A. debba essere formato nel corso di una gestione amministrativa già iniziata.
4. La programmazione degli interventi suscettibili di modificare sostanzialmente lo stato e la qualità degli insediamenti, dei servizi e delle infrastrutture deve essere opportunamente coordinata, in sede di formazione di P.P.A., in modo da garantire la contestuale soluzione dei problemi infrastrutturali, il miglioramento dei rapporti tra insediamenti e servizi, l'equilibrato sviluppo del territorio.
5. In sede di formazione o aggiornamenti del P.P.A. il Comune verificherà lo stato degli insediamenti, dei servizi e delle infrastrutture, valutando la capacità insediativa, i fabbisogni pregressi, le condizioni di degrado, e quindi, le priorità di intervento.
6. I P.P.A. debbono comunque tendere a ridurre progressivamente i fabbisogni pregressi, migliorare il grado di fruibilità dei servizi, garantire la integrale copertura dei fabbisogni addizionali prodotti dai nuovi insediamenti ammessi.

art. 5

Programmi e strumenti di attuazione.

1. Il Piano Regolatore definisce le parti del territorio in cui è ammesso l'intervento edilizio diretto e quelle in cui la concessione è subordinata alla formazione e all'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi. Le parti del territorio da assoggettare alla preventiva formazione di strumenti urbanistici esecutivi possono essere delimitate altresì in sede di formazione del P.P.A. o con specifiche deliberazioni consiliari senza che ciò costituisca variante al P.R.G.
2. Sono in ogni caso subordinati alla preventiva formazione di strumento urbanistico esecutivo gli interventi edilizi di demolizione e ricostruzione e di nuova costruzione.
3. Gli strumenti urbanistici esecutivi sono:
 - 1) i piani particolareggiati (P.P.) di cui all'art. 38, 39, 40d 42 della L.R. 56/77, agli artt. 13 e seguenti della L. 1150/42, all'art. 27 della L. 865/71 (P.I.P.);
 - 2) i piani per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) di cui alla L. 167/62 e successive modifiche, all'art. 41 della L.R. 56/77;
 - 3) i piani di recupero (P.R.) di cui all'art. 28 della L. 457/78, all'art. 41 bis della L.R. 56/77;
 - 4) i piani esecutivi di iniziativa privata convenzionata (P.E.C.) e i piani di recupero (P.R.) di libera iniziativa di cui agli artt. 43 e 44 della L.R. 56/77, e all'art. 31 della L. 457/78;
 - 5) i piani tecnici di opere di attrezzature (P.T.E.) di iniziativa pubblica di cui all'art. 47 della L.R. 56/77.
4. In sede di attuazione degli strumenti urbanistici esecutivi e in sede di P.P.A. possono essere individuati, anche su aree non soggette a disciplina di P.P. vigente, ambiti da assoggettare alla formazione di comparti edificatori ai sensi dell'art. 46 della L.R. 56/77.
5. Al di fuori degli ambiti soggetti a preventiva formazione di strumenti urbanistici esecutivi e di comparti edificatori l'intervento edilizio diretto tramite concessione è ammesso nel rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui ai successivi articoli, delle specifiche prescrizioni vigenti nei relativi ambiti normativi, degli allineamenti stradali previsti nel P.R.G.

Art. 6

Opere soggette a concessione ed autorizzazione.

1. Tutti gli interventi che comportano trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale, cioè di immobili, aree ed edifici, nonché della loro destinazione d'uso, ovvero volti alla utilizzazione delle risorse naturali, salvo le

modificazioni delle colture agricole in atto, o alla manutenzione degli immobili, sono soggetti a concessione o ad autorizzazione secondo quanto prescritto dagli artt. 48, 49, 50, 54, 55, 56, della L.R. 56/77.

2. Non sono soggetti a concessione né ad autorizzazione i mutamenti di destinazione d'uso delle unità immobiliari non superiori a 700 m.c., ritenuti compatibili dal P.R.G. e non richiedenti opere edilizie, e le opere di manutenzione ordinaria.
3. Per gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento di edifici a destinazione residenziale valgono i disposti di cui all'art. 48 della L.N. 457/78.

Art. 7

Opere di urbanizzazione e servizi pubblici.

1. La concessione edilizia comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione nonché al costo di costruzione, fatti salvi i casi di cui all'art. 9 della L. 10/77 (gratuiti) e all'art. 33 della stessa legge (convenzionati).
2. L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche regionali di cui al D.C.R. n. 179/77. In ogni caso è condizione indispensabile per la edificabilità l'esistenza di un conveniente accesso da strada pubblica o privata di uso pubblico, nel rispetto di quanto prescritto dal P.R.G. e dall'art. 28 della L.R. 56/77.
3. A scomputo parziale o totale degli oneri di urbanizzazione il concessionario può obbligarsi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune.
4. Le opere di urbanizzazione primaria, secondaria ed indotta sono quelle definite all'art. 51 della L.R. 56/77.
5. Il P.R.G. prevede ed indica le aree a servizi sociali, comprendenti attrezzature pubbliche e di uso pubblico, esistenti e in progetto, commisurate all'entità degli insediamenti residenziali, produttivi, direzionali commerciali e turistici così come risulta dalle schede allegate dei servizi sulla base dei parametri stabiliti dagli artt. 21 e 22 della L.R. 56/77.
6. Sono da considerarsi di uso pubblico quelle attrezzature e quelle aree per le quali si sia costituito specifico vincolo di asservimento con atto d'obbligo o convenzione soggetti a trascrizione obbligatoria nei pubblici registri immobiliari.
7. La dotazione minima complessiva di servizi sociali ed attrezzature a livello comunale per insediamenti residenziali, giusto quanto disposto dall'art. 21 della L.R. 56/77 e quanto verificato e stabilito dalla Comunità Montana, viene prevista in m.q. 25 per abitante residente e in m.q. 22,5 per abitante temporaneo, ed è così articolata in relazione alle specifiche caratteristiche demografiche.
 - a) m.q. 7 per abitante di aree per l'istruzione (suddivisi, di massima, in m.q. - per asili nido e scuole materne, (AN+SMA), m.q. 7 per scuole elementari (SE), m.q. - per le scuole dell'obbligo (SMO).
 - b) 3 m.q. per abitante di aree per attrezzature di interesse comune (A) (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative).
 - c) 12,5 m.q. per abitante di aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport. (V.).
 - d) 2,5 m.q. per abitante di aree per parcheggi pubblici. (P).
8. La dotazione minima complessiva di servizi sociali ed attrezzature a livello comunale per insediamenti produttivi, prevista nella misura del 10% della superficie destinata ai nuovi insediamenti industriali è così articolata:
 - a) 15% di aree a parco, per il gioco e lo sport (V.)
 - b) 2,5% di aree per attrezzature industriali (D) (centri e servizi sociali, mense, ecc.).
 - c) 2,5% di aree per parcheggi pubblici (P).
9. La dotazione minima complessiva di aree per attrezzature al servizio degli insediamenti direzionali e commerciali a livello comunale, prevista nella misura del 100% della superficie lorda di pavimenti degli edifici previsti è così articolata:
 - a) 50% di aree a parco, per il gioco e lo sport (V)
 - b) 50% di aree per parcheggi pubblici (P).
10. In sede di strumenti urbanistici esecutivi e di P.P.A. le indicazioni planimetriche di P.R.G. possono subire modificazioni in forma, ubicazione ed articolazione, ove necessario per adeguarle alle concrete esigenze e allo stato effettivo dei luoghi, purché sia garantita una quantità di aree o servizi uguale o superiore a quella originariamente prevista: ciò non costituisce variante al P.R.G.C.. Nella stessa sede vengono definite specifiche funzioni di servizio all'interno delle aree vincolate.
11. Gli interventi edilizi sulle aree a servizi pubblici indicate dal P.R.G. non sono soggetti a vincoli particolari se non per quanto concerne la distanza minima dai cigli stradali.
12. Non si dovrà comunque superare la densità fondiaria massima prescritta per l'ambito normativo cui l'area appartiene.
13. Gli enti pubblici ed i privati che intendono predisporre attrezzature di interesse generale, compatibili con le destinazioni dei diversi ambiti normativi, non compresi tra quelli sopra elencati, su aree anche non specificatamente indicate dal P.R.G., dovranno attenersi alle norme specifiche stabilite per i diversi ambiti normativi.

14. Gli edifici occorrenti al funzionamento dei servizi primari di interesse generale, la cui costruzione e gestione è demandata ad enti pubblici diversi da quelli territoriali (ENEL, SIP, ecc.), possono trovare collocazione anche in aree non specificatamente indicate dal P.R.G.; essi non debbono in ogni caso superare la densità fondiaria massima prescritta per l'ambito normativo cui l'area appartiene.
15. I volumi tecnici quali cabine di trasformazione, di decompressione, serbatoi dell'acquedotto ecc. aerei e sotterranei non sono soggetti ad alcun vincolo di densità fondiaria, altezza, ecc. se non per quanto riguarda le distanze dai cigli stradali, nel rispetto delle altre prescrizioni di P.R.G.C.
16. Negli interventi edilizi di completamento e di nuova costruzione di edifici residenziali deve essere destinata inoltre a parcheggio privato un'area pari a m.q. 1 ogni 10 m.c. costruiti, ai sensi della L. 122/89 e comunque un posto macchina per ogni alloggio. Tale area deve essere ricavata negli spazi liberi di pertinenza della costruzione e al di fuori delle sedi stradali pubbliche.
17. Nel caso di edifici residenziali che abbiano fino ad un massimo di sei alloggi tali aree, indipendentemente dalla presenza di eventuali autorimesse private, devono essere ricavate in spazi aperti. Deve pure essere riservata un'area a verde privato nella misura minima del 40% dell'area libera del lotto.
18. Nel caso di edifici destinati alla residenza secondaria, a "residences", "mothels", alberghi, villaggi turistici e simili, il rapporto di m.q. e parcheggio privato per ogni m.c. costruito è elevato a 2.
19. In sede di strumenti urbanistici esecutivi le aree a parcheggio di pertinenza degli edifici possono essere concentrate in appositi spazi aperti o chiusi, purché se ne assicuri il facile accesso.

Art. 8

Utilizzazione del suolo.

1. Le allegate tabelle precisano, per ogni ambito normativo, di cui al successivo articolo, le norme relative alle destinazioni d'uso, alle modalità e ai tipi di intervento ed in particolare le quantità di insediamento e di edificazione.
2. La quantità di edificazione è espressa in volume edilizio edificabile nell'ambito considerato.
3. La quantità di insediamento è espressa in nuovi abitanti insediabili nell'ambito considerato, computata facendo corrispondere un abitante ogni 90 m.c. di volumetria costruibile (30 m.c. di solaio lordo), per destinazioni d'uso residenziali, e connesse con la residenza.
4. Negli interventi soggetti a strumento urbanistico esecutivo la quantità di edificazione (e quindi di insediamento) si calcola moltiplicando la densità edilizia territoriale per la superficie territoriale. Va poi verificato in ogni caso il rispetto della densità edilizia fondiaria sulla superficie fondiaria.
5. Negli interventi edilizi diretti la quantità di edificazione (e quindi di insediamento) si calcola moltiplicando la densità edilizia fondiaria per la superficie fondiaria.
6. L'utilizzazione di una certa parte del suolo a scopi edificativi secondo gli indici stabiliti dal P.R.G. esclude l'accoglimento di successive istanze di concessione, salvo il caso di intervento di demolizione e ricostruzione, o il caso di ampliamento, ove non sia stata esaurita la quantità di edificazione prevista. L'area relativa all'intervento è quindi vincolata al rispetto degli indici utilizzati.
7. Nel caso che sull'area oggetto dell'intervento edilizio preesistano edifici, costruiti prima dell'entrata in vigore del P.R.G., che si intende conservare, dalla volumetria costruibile dovrà essere dedotta la cubatura degli edifici preesistenti stessi.
8. Fatta eccezione per le aree agricole, il trasferimento delle quantità di insediamenti e di edificazione tra proprietà diverse o tra lotti diversi e non contigui appartenenti alla medesima proprietà, può essere previsto solo alle seguenti condizioni:
 - a) che i relativi interventi siano oggetto di strumento urbanistico esecutivo;
 - b) che i trasferimenti avvengano all'interno dello stesso ambito normativo;
 - c) che i trasferimenti stessi vengano registrati dal Comune e presso la Conservatoria dei Registri immobiliari, a spese dei concessionari.
9. È vietata la lottizzazione a scopo edificatorio al di fuori del P.E.C.; ai sensi dell'art. 31 L. 1150/42 i relativi atti di compravendita sono nulli ove da essi non risulti che l'acquirente era a conoscenza della mancanza di una lottizzazione autorizzata.

TITOLO III

PRESCRIZIONI PER LE DESTINAZIONI D'USO, LE MODALITÀ ED I TIPI DI INTERVENTO

Art. 9

Classificazione ed individuazione delle aree e dei corrispondenti ambiti normativi.

1. Ai fini della disciplina dell'uso del suolo il P.R.G. ripartisce il territorio in aree distintamente individuate nella cartografia di P.R.G. e così classificate:
 - - aree prevalentemente residenziali aventi carattere storico-artistico e ambientale e le aree esterne di interesse storico e paesaggistico ad esse pertinenti: Aa;
 - - aree prevalentemente residenziali aventi valore ambientale o documentario e relative pertinenze: Ab;
 - - aree prevalentemente inedificate ed inedificabili di interesse paesistico ambientale, naturalistico, etnologico, archeologico: Ac;
 - - aree prevalentemente residenziali totalmente edificate (capacità insediativa esaurita) a bassa densità fondiaria, da mantenere allo stato di fatto: Ce;
 - - aree prevalentemente libere parzialmente o totalmente dotate di opere di urbanizzazione da edificare (completamento) con destinazione prevalentemente residenziale: Cc;
 - - aree libere non dotate di opere di urbanizzazione da edificare (nuovo impianto) con destinazione prevalentemente residenziale: Cb;
 - - aree prevalentemente produttive totalmente edificate da confermare: Bp;
 - - aree libere da edificare per impianti industriali o artigianali o tecnologici isolati per esigenze tecniche e relative fasce di rispetto: Dt;
 - - aree per servizi pubblici a livello comunale: tali aree, articolate secondo quanto specificato al precedente art. 7, sono funzionalmente aggregate con le aree contigue nei relativi ambiti normativi;
 - - aree per servizi ed attrezzature di interesse generale: attrezzature cimiteriali (FCM);
 - - aree destinate alle attività agricole: E;
 - - aree riservate alla viabilità e relative pertinenze: tali aree sono funzionalmente aggregate con le aree contigue nei relativi ambiti normativi;
 - - aree prevalentemente agricole inedificabili ai fini della pubblica incolumità: Ei;
 - - aree e fasce di rispetto, funzionalmente aggregate ai rispettivi ambiti normativi.
2. Ad ogni area, fatto salvo quanto precisato per le aree a servizi a livello comunale, le aree stradali e le aree a fasce di rispetto, corrisponde il relativo ambito normativo, cioè il campo di applicazione di norme specifiche sulle destinazioni d'uso, sui tipi di intervento e relativi parametri, sulla modalità di attuazione.

Art. 10

Classificazione della attività e degli usi del suolo.

1. Ai fini della disciplina delle destinazioni d'uso del suolo il P.R.G. definisce per ciascun ambito normativo le destinazioni d'uso generali coerenti o compatibili con il ruolo ad essa assegnato. Le destinazioni d'uso generali si classificano in:
 - - residenziali;
 - - residenziali e connesse con la residenza;
 - - produttive artigianali;
 - - produttive industriali;
 - - terziarie private: le attività di cui al comma successivo, n. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 11, 12;
 - - agricole, forestali, pastorali;
 - - terziarie pubbliche o di interesse pubblico (attrezzature ed impianti di interesse generale).
2. In particolare per destinazioni d'uso connesse con la residenza si intende:
 - attività commerciali di uso corrente, secondo le classificazioni di cui alla L. 11/6/1971 n. 426;2) attività commerciali all'ingrosso, esclusi mercati generali e sedi di grossisti che richiedono ampi depositi entro e fuori terra;
 - attività artigianali di servizio;
 - attività artigianali di produzioni tipiche e ad alta specializzazione;
 - intermediari del commercio, imprese immobiliari, agenzie di mediazione;
 - noleggio di beni mobili;
 - esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, ristoranti, bar ed esercizi simili;
 - agenzie di viaggio e turismo;
 - autorimesse pubbliche e stazioni di servizio;

- autorimesse private;
 - agenzie di credito, di assicurazioni e finanziarie;
 - servizi per l'igiene e la pulizia;
 - servizi dello spettacolo, del tempo libero, ricreativi, sportivi;
 - servizi sanitari;
 - servizi per l'istruzione e la formazione professionale e culturale;
 - servizi legali, commerciali, tecnici e artistici;
 - enti e associazioni di carattere professionale, sindacale politico e simili;
 - istituzioni ed associazioni ecclesiastiche e religiose;
 - servizi vari non altrimenti classificati, a condizione che non siano incompatibili con la residenza, e cioè inquinanti, nocivi, pericolosi, molesti o che siano generatori di flussi eccessivi di traffico in relazione alle caratteristiche delle aree circostanti destinate alla circolazione e alla sosta dei veicoli.
3. Le destinazioni d'uso specifiche indicate nella concessione edilizia sono vincolanti. Fatto salvo quanto stabilito nel secondo comma dell'art. 6 precedente, per ogni successiva richiesta di trasformazione d'uso il Comune verifica preliminarmente se la nuova destinazione specifica è compatibile con le destinazioni d'uso generali ammesse nell'ambito normativo entro cui è situato l'intervento. Se compatibili, l'intervento di trasformazione d'uso è soggetto a nuova concessione edilizia nel solo caso che comporti trasformazioni urbanistiche onerose, ai sensi dell'art. 1, L.10/77 entro e/o nel contorno dell'ambito normativo di riferimento.
 4. Salvo quanto eventualmente stabilito nelle allegate tabelle normative, nei casi di interventi di restauro e di risanamento conservativo è prescritto il mantenimento della destinazione d'uso dei fabbricati uguale o analoga a quella precedente: è consentita la ridestinazione dei locali al piano terra già residenziali ad attività complementari alla residenza (depositi, lavanderie, gioco al coperto, locali di riunione, ecc.) ad integrazione dei servizi di interesse pubblico, a botteghe artigiane, a negozi, compatibilmente con le previsioni del piano del commercio ex lege n. 426/71. E' pure consentita la ridestinazione di locali ad uso non residenziale (bassi fabbricati di cui non sia prescritta la demolizione ecc.), oltre che alle destinazioni suddette, ad autorimesse private.
 5. Nei casi di interventi di ristrutturazione edilizia è consentita in generale la modifica di destinazione d'uso; non è consentita in caso di intervento edilizio diretto la trasformazione d'uso da attività non residenziale a residenza, al fine di non pregiudicare le previsioni di capacità insediativa di Piano.
 6. In ogni caso le modifiche di destinazioni di uso di immobili esistenti da destinare ad attività commerciali, ai sensi del terzo/ultimo comma dell'art. 48 L.R. 56/77, sono soggette a convenzionamento obbligatorio ai sensi dell'art. 7 della L.10/77.

Art. 11

Prescrizioni relative alle strade.

1. In sede di strumenti urbanistici esecutivi devono essere precisate le caratteristiche tecniche delle strade, tenendo conto della loro funzione, dell'intensità del prevedibile traffico, della tipologia e della volumetria degli edifici previsti, dell'acclività del terreno e della natura del suolo.
2. Fatte salve differenti specifiche indicazioni contenute negli elaborati grafici di P.R.G. la sezione trasversale minima utile (compresi i marciapiedi) delle nuove strade a due sensi di marcia compresi nelle aree urbanizzate o urbanizzande non deve essere inferiore a m. 10 (dieci), riducibile a m. 7 (sette) nelle zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi della L. 3267/23.
3. Per le strade pedonali la sezione minima non deve essere inferiore a m. 3.
4. Le sezioni delle strade veicolari e pedonali possono essere ulteriormente ridotte in sede di progetto esecutivo da approvarsi con deliberazione di Consiglio Comunale ai sensi della L. 1/78, tenuto conto delle condizioni di compromissioni edilizie, della possibilità di instaurare sensi unici, dell'esigenza di salvaguardare le particolari preesistenze paesaggistiche, dell'eventuale convenienza a predisporre percorsi pedonali complementari in sede propria. Ove possibile deve essere garantita una sezione minima di pavimentazione durevole della carreggiata di mt. 5,00, per strade veicolari a due sensi di marcia e di mt. 3,50 per strade ad un senso di marcia.
5. Per quel che riguarda gli accessi veicolari diretti sulle strade provinciali e statali si richiama il contenuto dell'art. 28 della L.R. 56/77.
6. In occasione di interventi edilizi nelle aree urbanizzate o urbanizzande il Sindaco, sulla base di motivate esigenze, può imporre anche in assenza di strumenti urbanistici esecutivi, la rettifica di allineamenti per una profondità non maggiore di metri 5 dalla linea di fabbricazione o di recinzione esistente.
7. Ai sensi dell'art. 24 della L. 1150/42 per la formazione delle vie o piazza previste nel P.R.G. è fatto obbligo ai proprietari delle aree latitanti di cedere il suolo corrispondente alla metà della larghezza della via o piazza da formare fino a una profondità massima di m. 15.
8. Al di fuori degli ambiti di interesse storico, artistico, ambientale le strade veicolari private esistenti, e pedonali, debbono avere una sezione minima utile tra le recinzioni di m. 6 (sei). Tale norma è applicabile qualora:

- - la strada esistente abbia una sezione utile minore o eguale a m. 6;
 - - gli allineamenti delle costruzioni esistenti in fregio alla strada non consentano di realizzare l'ampiezza di m. 10 prescritta dall'art. 11 precedente.
9. Le strade private debbono essere costruite, canalizzate, sistemate e mantenute a cura e spese dei proprietari frontisti.
 10. Qualora i frontisti non soddisfino a tali obblighi, il Sindaco previa diffida, può - ai sensi delle leggi vigenti - far eseguire d'ufficio quanto è necessario, recuperando le relative spese a carico dei frontisti predetti mediante procedimento di riscossione forzata.
 11. E' vietata in ogni caso la formazione di una nuova strada in un'area non edificata, tale che presuma la edificazione sui suoi rispettivi fronti laterali, se non inserita in un piano di lottizzazione.

Art. 12

Prescrizioni relative alle distanze ed agli allineamenti

12.1 Distanze da strade extraurbane.

1. In tutto il territorio comunale al di fuori delle aree urbanizzate ed urbanizzande, fatte salve eventuali maggiori distanze indicate sugli elaborati grafici di P.R.G., per gli interventi edilizi di demolizione con ricostruzione, ampliamento (fatto salvo quanto disposto dal successivo art. 13), completamento nuova costruzione si debbono osservare la distanza minima dal ciglio delle strade esistenti imposte dal Nuovo Codice della Strada: D.L. 30/4/92 n° 285; D.P.R. 16.12.92 n° 495; D.P.R. 26.4.93 n° 47; D.L. 10.9.93 n° 360.

12.2 Distanze da manufatti, infrastrutture, elementi naturali.

1. In tutto il territorio comunale, all'esterno delle perimetrazioni degli abitanti di cui all'art. 81 della L.R. 56/77, si debbono osservare per gli interventi di cui all'art. 12.1 comma primo, le seguenti distanze minime:
 - - m. 15 dal ciglio superiore, risultante da rilievo aggiornato alla data del progetto d'intervento, dei fiumi, torrenti e canali;
 - - m. 10 dall'asse dell'alveo dei rivi;
 - - m. 100 per i laghi naturali e artificiali e le zone umide;
 - - m. 200 da pozzi e sorgenti da captazione d'acqua di acquedotti pubblici, se il fondo del pozzo o la sorgente è posto a quota altimetricamente uguale o inferiore rispetto all'area di intervento;
 - - m. 100 dal perimetro degli impianti pubblici di depurazione di acqua lurida o di discarica dei rifiuti solidi urbani;
 - - m. 50 dal confine delle aree asservite agli impianti di risalita, alle piste sciistiche ed alle attrezzature complementari;
 - - m. 150, salvo le riduzioni indicate dagli elaborati grafici di P.R.G. nei casi previsti dall'art. 27 della L.R. 56/77, dal perimetro esterno dei cimiteri;
 - - m. 3 da muri di sostegno esistenti;
 - - Le distanze dei conduttori elettrici aerei stabiliti dalle norme CEI (G.U. n. 264/68);
 - - m. 3 dall'asse delle condotte idriche principali o dai collettori principali fognari, ove non corrano lungo o entro le sedi viarie esistenti o previste.

12.3 - Allineamenti stradali.

1. Lungo ed a valle delle strade panoramiche indicate sugli elaborati grafici di P.R.G., è fatto comunque divieto di superare negli interventi di cui al primo comma dell'art. 12.1, la quota del piano stradale a monte.
2. All'interno delle aree urbanizzate od urbanizzande, e degli ambiti di interesse storico ambientale o paesaggistico, e degli ambiti a destinazione produttiva, fatte salve eventuali maggiori distanze indicate negli elaborati grafici di P.R.G. o diverse prescrizioni degli strumenti urbanistici esecutivi, l'allineamento dei fabbricati, dei muri di sostegno e delle recinzioni è precisato in sede di rilascio della concessione.
3. Per quanto riguarda le recinzioni deve comunque essere osservata una distanza minima dalle strade esistenti o in progetto di mt. 3,50 dall'asse stradale per quelle fisse e mt. 0,50 dal ciglio stradale per le recinzioni mobili come previsto dall'art. 62 del Regolamento Comunale di polizia urbana. In caso di recinzioni lungo le strade pedonali potranno essere costruite a confine.
4. All'esterno delle aree urbanizzate ed urbanizzande, deve essere osservata una distanza minima delle recinzioni dalle strade di mt. 1,50 riducibili a mt. 1,00 con l'impegno da parte del concessionario alla demolizione senza indennizzo del manufatto e alla cessione gratuita dell'area a semplice richiesta del Comune o dell'Ente competente qualora intenda allargare il sedime stradale. In caso di recinzioni lungo le strade pedonali potranno essere costruite a confine.

12.4 - Distanza tra fabbricati.

1. In tutto il territorio comunale, ad eccezione degli ambiti di interesse storico artistico ambientale o paesaggistico, e di quelli a destinazione produttiva, fatte salve diverse prescrizioni degli strumenti urbanistici esecutivi, è prescritta per gli interventi di cui al primo comma dell'art. 12.1 la distanza minima assoluta di m. 10 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti. Tale distanza minima non deve essere comunque inferiore all'altezza del fabbricato più alto edificabile nell'ambito normativo. Tali norme si applicano anche quando una sola parete sia finestrata e gli edifici di fronteggino per uno sviluppo complessivo superiore a m. 12.
2. In caso di intervento su terreno prospettante su fondo libero o che si renderà libero al fine del rispetto di detta norma si dovrà osservare dal confine una distanza minima pari alla metà dell'altezza massima realizzabile nell'ambito normativi, fatte salve le norme sulle distanze minime dai confini di cui ai commi successivi: in caso di intervento su area al perimetro di ambiti normativi a differente disciplina l'altezza assunta a base del calcolo è quella massima tra le due.
3. E' permessa, dove indicato dalle allegate tabelle normative, l'edificazione a confine, secondo progetti unitari o le indicazioni planovolumetriche di P.R.G. o di strumento urbanistico esecutivo. L'edificazione a confine è comunque ammessa, qualora nel fondo confinante preesista un fabbricato attestato sul confine stesso, con l'obbligo di sistemare convenientemente le parti di pareti cieche che fosse necessario conservare. Detta facoltà è concessa anche qualora il fabbricato preesistente disti dal confine meno di m. 1,50; in questo caso chi costruisce può chiedere la comunione del muro al solo scopo di costruire in aderenza.
4. E' fatta salva al proprietario del fabbricato preesistente la facoltà di estendere il proprio muro sino al confine.
5. Al fine della costruzione in aderenza non costituiscono "edificio preesistente" i bassi fabbricati in genere.

12.5 - Distanza dai confini.

1. In tutto il territorio comunale, ad eccezione degli ambiti di interesse storico, artistico, ambientale, paesaggistico è prescritta la distanza minima assoluta di m. 5 dai confini di proprietà non coincidenti con cigli stradali, fatte salve le prescrizioni di cui agli articoli precedenti, e diverse prescrizioni degli strumenti urbanistici esecutivi.
2. La distanza tra fabbricato e confine non potrà comunque essere inferiore alla metà dell'altezza massima realizzabile nell'ambito normativo.
3. Le aree soggette a vincolo di uso pubblico danno luogo a nuovo confine di proprietà.
4. E' possibile derogare a tali limiti sulla singola proprietà nel caso di accordi tra proprietà confinanti, opportunamente registrate, che consentano comunque il rispetto delle distanze complessive previste.

Art. 13

Prescrizioni relative alle fasce di rispetto

1. Nelle fasce di rispetto definite al precedente art. 12 sono ammessi i seguenti interventi:
 - fasce di rispetto stradale: realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, piantumazioni e sistemazioni a verde, conservazione dello stato di natura, e delle colture, e, ove occorre, realizzazione di parcheggi pubblici e privati. sono inoltre consentiti, a titolo precario e nel rispetto delle norme vigenti, le installazioni di impianti per la distribuzione del carburante. E' fatto obbligo ai proprietari di mantenere la vegetazione esistente in modo da evitare pericoli per la pubblica incolumità, intralci alla visibilità e alla circolazione.Per le costruzioni esistenti sono consentiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione:
 - fasce di rispetto cimiteriale: ai sensi dell'art. 338 del T.U. delle leggi sanitarie n. 1265/34 per le costruzioni esistenti sono consentiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e di ristrutturazione edilizia senza aumento di volume. Sono inoltre ammessi la realizzazione di parcheggi, di parchi pubblici, anche attrezzati, o di colture arboree industriali;
 - fasce di rispetto di pozzi, sorgenti, di impianti pubblici di depurazione e di discarica: conservazione delle colture arboree, comprese quelle industriali. Le aree di dette fasce devono essere asservite alle proprietà degli impianti protetti, ad eccezione delle aree di pertinenza degli edifici esistenti, da conservare con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - fasce di rispetto di piste sciistiche: conservazione delle colture agricole, e, ove occorre, parcheggi pubblici. Per le costruzioni esistenti sono consentiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.Gli edifici rurali, ad uso residenziale e non , esistenti nelle fasce di rispetto di cui sopra, possono essere autorizzati, ad aumenti di volume non superiori al 20% del volume preesistente per sistemazioni igieniche e tecniche, fatte salve le specifiche prescrizioni di P.R.G.; gli ampliamenti dovranno avvenire sul lato opposto a quelle dell'infrastruttura viaria da salvaguardare.

Nelle fasce di rispetto di cui sopra possono essere ubicati impianti ed infrastrutture per la trasformazione ed il trasporto dell'energia, nonché le attrezzature di rete per la erogazione di pubblici servizi;

- fasce di rispetto di fiumi, laghi, canali, torrenti, rii: realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, piantumazioni, sistemazioni a verde, attrezzature sportive, conservazione dello stato di natura o delle colture agricole e, ove occorre, parcheggi pubblici. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Art. 14

Insedimenti residenziali: condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Tutti gli interventi, urbanistici ed edilizi, ad eccezione di quelli ammessi anche al di fuori del P.P.A., riguardanti gli insediamenti e le aree ricadenti in ambiti normativi in cui è prescritta la residenza, così come definito al precedente art. 9, sono subordinati alla preventiva verifica delle condizioni generali di ammissibilità determinate, dallo stato delle comunicazioni, dei servizi e delle infrastrutture esistenti al momento dell'intervento.
2. La verifica della capacità insediativa così definita, da operarsi in sede di formazione e aggiornamenti dei P.P.A. e degli strumenti urbanistici esecutivi, va effettuata principalmente sulla consistenza e fruibilità delle infrastrutture e dei servizi a livello locale (v. art. 7, 4° comma).

Art. 15

Insedimenti residenziali: definizione degli ambiti normativi

1. Ai fini della definizione delle specifiche destinazioni residenziali, delle modalità e dei tipi di intervento, gli insediamenti e le aree prevalentemente residenziali sono ripartiti nelle tavole di P.R.G. in ambiti normativi.
2. Tali ambiti sono classificati, sulla base della consistenza edilizia, delle caratteristiche storiche-artistiche, ambientali, paesaggistiche, ed in relazione agli obiettivi di trasformazione, conservazione e tutela che si vogliono perseguire, nei relativi tipi, già descritti al precedente art. 9, e contraddistinte con un numero; detta simbologia trova riscontro nelle tabelle allegate che definiscono, per ciascun ambito, caratteristiche, vincoli, prescrizioni.

Art. 16

Insedimenti residenziali: destinazioni d'uso specifiche, modalità e tipi di intervento

1. Per ciascuno degli ambiti normativi relativi agli insediamenti e alle aree prevalentemente residenziali le allegate tabelle specificano le destinazioni d'uso ammesse, le modalità ed i tipi di intervento.
2. In generale tali ambiti sono riservati all'abitazione, permanente o temporanea, ed ai relativi servizi. Fatte salve eventuali ulteriori precisazioni contenute per ogni ambito nelle allegate tabelle sono pure ammesse le destinazioni d'uso specifiche connesse alla residenza di cui al terzo comma dell'art. 10. Sono tassativamente escluse le costruzioni nelle quali si esplicano attività rumorose, nocive, moleste o comunque ritenute dal Sindaco, sentita la C.I.E. e l'Ufficiale Sanitario, incompatibili con l'abitazione.
3. Le modalità ed i tipi di intervento sono definiti, per ogni ambito normativo, sulla base dei seguenti principi generali, articolati per tipo di ambito:
 - a) ambiti costituiti da aree aventi carattere storico-artistico e ambientale ed aree esterne di interesse storico e paesaggistico ad esse pertinenti (Aa): in questi ambiti, cui è riconosciuto il carattere dei beni culturali ambientali, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, sono ammessi soltanto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, e di demolizione, senza ricostruzione, degli elementi deturpanti o la cui eliminazione migliori la qualità del prodotto edilizio. Le eventuali aree libere sono inedificabili, con la sola eccezione della loro utilizzazione per usi sociali pubblici, secondo le indicazioni di P.R.G., nonché per eventuali autorimesse private e bassi fabbricati possibilmente interrati e in ogni caso nei limiti prescritti dal successivo art. 28, interrate, al servizio di edifici esistenti, purché la loro costruzione non pregiudichi la stabilità dei fabbricati e non interessi aree già sistemate a giardino o parco.
4. In particolare, gli edifici di interesse storico-artistico, compresi sugli elenchi di cui alla legge 1497/39 e 1089/39 e all'art. 9 della L.R. 56/77 o comunque individuati come tali in sede di P.R.G. sono soggetti esclusivamente a restauro e risanamento conservativo, e la relativa concessione è subordinata al parere vincolante della Commissione per la tutela dei beni culturali e ambientali, di cui all'art. 91 bis della L.R. 56/77.
5. In questi ambiti è fatto divieto di modificare i caratteri ambientali della trama viaria ed edilizia ed i manufatti anche isolati, che costituiscono testimonianza storica, culturale, tradizionale.
6. Le modalità di attuazione sono definite per ogni singolo ambito nelle allegate tabelle e nelle tavole di P.R.G.. Nelle parti in cui è prescritta la formazione di strumenti urbanistici esecutivi possono essere formati i Piani di Recupero di cui al successivo art. 27, con eventuali modifiche al perimetro individuato senza che ciò costituisca variante.
7. In assenza degli strumenti urbanistici esecutivi ed in attesa della loro approvazione sono comunque consentiti interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo, di demolizione senza ricostruzione.
8. Per tutti i progetti d'intervento edilizio può essere richiesta unitamente agli elaborati necessari ai sensi del Regolamento Edilizio, la seguente documentazione:

- 1) rilievo particolareggiato dello stato di fatto in scala 1:100 e 1:50, con l'evidenziazione degli elementi tipologico-strutturali (volte, soffittature, scale, fondazioni), e l'indicazione delle pavimentazioni, dei rivestimenti, degli infissi, delle ringhiere, dei materiali usati per gradini, soglie, portali, davanzali, ecc.;
 - 2) dati quantitativi dello stato di fatto (consistenza in mc. e in superficie di pavimento);
 - 3) rilievo planoaltimetrico in scala 1:100 o 1:200;
 - 4) rilievo del verde, con indicazione delle essenze e relative dimensioni, e di ogni elemento di arredo esterno (fontane, pozzi, gradinate, ecc.);
 - 5) eventuale documentazione storica (progetti edilizi, planimetrie, rilievi, stampe, fotografie);
 - 6) documentazione fotografica dello stato di fatto;
 - 7) relazione analitica delle operazioni che si intendono eseguire a livello di intervento ammesso, delle destinazioni d'uso di progetto, e previsione di massima dei costi unitari dell'intervento.
9. Per tutti i progetti di intervento urbanistico (P.E.C., P.R., P.P.) si richiedono, unitamente agli elaborati necessari ai sensi degli artt. 39, 41 bis, 45 della legge regionale n. 56/77, gli indirizzi progettuali degli interventi edilizi a scala non inferiore all'1:200.
- b) Ambiti costituiti da aree aventi valore ambientale o documentario e relative pertinenze (Ab): in questi ambiti, cui pure è riconosciuto il carattere di beni culturali ambientali, se pure di non rilevante interesse, sono consentiti, oltre agli interventi di cui in a) gli interventi di demolizione e ricostruzione.
 - **Limitatamente ai fabbricati esistenti negli ambiti Ab3 e Ab4, contrassegnati con la sigla “ * ” sono consentiti, anche con sopraelevazione „gli ampliamenti ammessi di cui all’art.3 a condizione però che non superi in altezza la linea di gronda e di colmo dei fabbricati latitanti.**
10. Valgono le stesse disposizioni di cui in a) per quel che riguarda le modalità di attuazione e la documentazione richiesta per i progetti di intervento.
- c) Ambiti costituiti da aree totalmente edificate (capacità insediativa esaurita) ad alta e bassa densità fondiaria, da mantenere allo stato di fatto: in questi ambiti sono consentiti unicamente gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di restauro o di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e di ampliamento, nei limiti fissati all'art. 3 precedente.
11. I predetti interventi sono tutti ammissibili con concessione singola.
- d) Aree libere parzialmente o totalmente dotate di opere di urbanizzazione, da edificare (completamento) con destinazione prevalentemente residenziale: in questi ambiti è consentito l'intervento di completamento.
12. L'eventuale obbligo di strumento urbanistico esecutivo preventivo è precisato nelle allegate tabelle.
- e) Aree libere non dotate di opere di urbanizzazione da edificare (nuovo impianto) con destinazione prevalentemente residenziale: in questi ambiti è consentito l'intervento di nuova costruzione. Esso dovrà essere preceduto da strumento urbanistico esecutivo di nuovo impianto.

Art. 17

Insedamenti terziari: condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Tutti gli interventi, urbanistici ed edilizi, riguardanti insediamenti ad esclusiva o prevalente destinazione terziaria, così come definito all'art. 10, 2° comma, sono subordinati ad una preventiva verifica da operarsi in sede di formazione del P.P.A. delle condizioni generali di ammissibilità in relazione ai problemi di traffico, di trasporto, di accessibilità e di parcheggio, alla situazione abitativa, alle infrastrutture e ai servizi effettivamente fruibili, ai rapporti funzionali con altre parti del territorio.
2. Sono in ogni caso subordinati a tale verifica gli interventi che comportino nuovi insediamenti o ampliamenti della superficie utile di solaio destinata alle attività terziarie superiore a 400 mq.: per questi interventi è inoltre richiesta, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 26 L.R. 56/77, nonché della L 426/71, la preventiva autorizzazione della Regione.
3. I relativi interventi possono trovare collocazione negli ambiti destinati alla residenza o in quelli eventualmente destinati alle specifiche destinazioni terziarie. Tipi e modalità attuative sono precisati nelle relative tabelle allegate: per i nuovi insediamenti e per gli ampliamenti di cui al 2° comma è comunque prescritta la preventiva formazione di strumento urbanistico esecutivo.

Art. 18

Insedamenti produttivi: condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Tutti gli interventi urbanistici ed edilizi, riguardanti gli insediamenti e le aree a destinazione produttiva, e cioè ricadenti in ambiti normativi in cui è prescritta l'artigianato e l'industria così come definito all'art. 9, fatta eccezione per gli interventi ammessi anche al di fuori dei P.P.A., sono subordinati alla preventiva verifica da operarsi in sede di formazione del P.P.A. delle condizioni generali di ammissibilità determinate dallo stato delle infrastrutture e dei servizi.
2. In particolare sono condizioni di ammissibilità:

- la disponibilità dell'acqua potabile e di quella per usi industriali da reperirsi nel rispetto della Delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque del 4.2.77 (G.U. 21.2.77 n. 48) nella quantità necessaria alle esigenze produttive, la disponibilità di energia elettrica e/o di gas;
 - lo smaltimento delle acque luride, sia civili che di scarico delle lavorazioni industriali, nel rispetto di quanto disposto dalla L. 319/76 e successive modifiche, nonché dalle L.R. integrative in esecuzione della precitata legge;
 - la fruibilità di servizi e di parcheggi nelle misure ritenute inderogabili;
 - l'esistenza di idoneo accesso da strada pubblica pavimentata a regola d'arte con materiale durevole di sezione utile trasversale della carreggiata di m. 7: in particolare per gli interventi urbanistici di nuovo impianto è prescritto l'accesso da strada interna di servizio industriale, di sezione utile trasversale della carreggiata di m. 10 che si innesti su strada esistente.
3. Nel caso di interventi riguardanti impianti produttivi oggetto di rilocalizzazione è inoltre richiesta la stipula di una convenzione specifica, secondo lo schema di Convenzione quadro regionale di cui all'art. 53 L.R. 56/77.

Art. 19

Insedimenti produttivi: definizione degli ambiti normativi

1. Ai fini della definizione delle specifiche destinazioni produttive, delle modalità e dei tipi di intervento, gli insediamenti e le aree produttive sono ripartite nelle tavole di P.R.G. in ambiti normativi.
2. Tali ambiti sono classificati, sulla base del livello di saturazione, delle caratteristiche degli impianti produttivi già installati ed in relazione agli obiettivi di conservazione, riorganizzazione, e potenziamento che si vogliono conseguire nei relativi tipi, già descritti al precedente art. 9, e contraddistinte con un numero, detta mbologia trova riscontro nelle tabelle allegate che definiscono, per ciascun ambito, caratteristiche, vincoli, prescrizioni.

Art. 20

Insedimenti produttivi: destinazioni d'uso specifiche, modalità e tipi di intervento

1. Per ciascuno degli ambiti normativi relativi agli insediamenti e alle aree produttive le allegate tabelle specificano le destinazioni di uso ammesse, le modalità e i tipi di intervento.
2. In generale tali ambiti sono riservati alle attività e agli impianti industriali, artigianali o ad essi assimilati.
3. Fatte salve eventuali ulteriori precisazioni contenute per ogni singolo ambito normativo nelle allegate tabelle, sono pure ammesse le abitazioni del titolare, del direttore o del custode dell'azienda, e i relativi servizi, le costruzioni ritenute complementari alle attività esercitate, le costruzioni connesse con le attività di trasporto, di immagazzinamento, di conservazione, di grande distribuzione commerciale, di esposizione, nonché quelle direzionali e di servizio comuni a più aziende.
4. La cubatura destinata alla parte residenziale di cui al comma precedente dovrà essere compresa nella fabbricabilità massima fissata dal seguente 6° comma e non dovrà superare mc/mq. 0,50, computabili sull'area di proprietà al netto degli spazi pubblici esistenti e previsti e della superficie coperta dai fabbricati industriali; in ogni caso detto volume dovrà essere contenuto in mc. 1000 (mille) e l'edificio relativo dovrà essere contestuale alla parte destinata all'attività produttiva. L'indice di fabbricabilità di cui sopra può essere elevato fino al massimo di mc./mq. 1,00 nel caso di attività produttive insistenti su lotti di superficie inferiore a mq. 2000.
5. Sono esclusi gli insediamenti di impianti industriali o artigianali inquinanti, e in cui avvengono lavorazioni insalubri di prima classe ai sensi del D.M. 23/12/1976.
6. Fatte salve le disposizioni particolari riferite ai singoli ambiti indicati nelle tabelle, le costruzioni devono rispettare le disposizioni seguenti:
 - a) non possono coprire oltre il 60% del lotto fabbricabile al netto degli spazi pubblici esistenti o previsti dal P.R.G.C.;
 - b) devono distare non meno di metri 5,00 dal ciglio stradale, salve maggiori distanze risultanti dalle tavole di P.R.G.C.;
 - c) devono rispettare una distanza dai confini di proprietà non inferiore al rapporto 2:1 tra l'altezza media di ciascuna fronte e la distanza dal rispettivo confine. Tale distanza non può comunque essere inferiore a metri 6,00, liberi da qualsiasi costruzione anche provvisoria. Nel caso di costruzioni insistenti su aree inferiori a mq. 5000 è consentito il frazionamento in lotti con fabbricazione a confine, purché la costruzione unitaria risultante da loro complesso segua le disposizioni di cui alle lettere precedenti e lo sviluppo delle singole fronti non superi i metri 50,00. Tale norma può trovare applicazione anche quando preesistano costruzioni a confine e il richiedente la concessione edilizia stipuli col vicino il relativo atto di vincolo;
 - d) devono disporre di un'area a parcheggio privato, al di fuori della sede stradale, non inferiore ad un metro quadrato per ogni venti metri cubi di costruzione utilizzata dal processo produttivo;

- e) l'altezza massima misurata dal piano di campagna al piano di imposta delle coperture non può superare i metri 15 per gli edifici destinati ad uffici ed attività sociali in genere e per una superficie coperta non superiore al 20% di quella ammessa; per la restante parte della superficie edificabile l'altezza massima non può superare m. 11. Il Consiglio Comunale, nel caso di lavorazioni tecnologiche speciali, può concedere una maggiore altezza, comunque non superiore a m. 15. Sono escluse dai limiti di altezza le sovrastrutture tecniche (ad esempio camini, serbatoi, esalatori, ecc.) purché nelle minime dimensioni occorrenti;
 - f) si deve destinare a verde, da formarsi con piante di alto fusto, almeno il 10% della superficie totale delle aree di proprietà al netto degli spazi pubblici esistenti e previsti dal P.R.G.C.. Entro detta percentuale può comprendersi la superficie da destinare a parcheggi di cui alla lettera (d).
7. Le modalità ed i tipi di intervento sono definiti, per ogni ambito normativo, sulla base dei seguenti principi generali, articolati per tipo di ambito;
- a) ambiti costituiti da aree totalmente occupate da impianti produttivi da confermare: in questi ambiti sono consentiti unicamente interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione, ampliamento, fermi restando i limiti di cui al precedente comma.
8. Sono pure consentiti gli interventi finalizzati alla realizzazione di volumi tecnici indispensabili per la funzionalità degli impianti, e delle infrastrutture carenti, quali parcheggi, impianti di pre-trattamento o di depurazione totale, cabine di trasformazione.
9. Detti interventi sono tutti ammissibili a concessione singola;
- b) ambiti costituiti da aree libere da edificare per impianti industriali, artigianali e tecnologici isolati, per esigenze tecniche, e dalle relative fasce di rispetto: in questi ambiti sono consentiti i tipi e le modalità di intervento specificate nelle relative allegate tabelle.

Art. 21

Aree destinate alle attività agricole

1. Le aree agricole sono quelle destinate esclusivamente alle attività dirette alla coltivazione, all'allevamento del bestiame, alla silvicoltura o ad esse connesse, quali la trasformazione dei prodotti agricoli in funzione della conduzione dei fondi degli imprenditori agricoli singoli od associati, purché non abbiano caratteristiche industriali o commerciali.
2. Le concessioni per la edificazione delle residenze rurali sono rilasciate:
 - a) agli imprenditori agricoli ai sensi delle Leggi 9 Maggio 1975, n. 153 e 10 Maggio 1976, n. 352 e delle Leggi Regionali 12 Maggio 1975, n. 27 e 23 Agosto 1982, n. 18, anche quali soci di cooperative;
 - b) ai proprietari dei fondi e a chi abbia titolo per l'esclusivo uso degli imprenditori agricoli di cui alla lettera a) e dei salariati fissi, addetti alla conduzione del fondo;
 - c) agli imprenditori agricoli non a titolo principale ai sensi del penultimo e ultimo comma dell'art. 2 della L.R. 12 Ottobre 1978, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni, che hanno residenza e domicilio nell'azienda interessata.
3. Tutte le altre concessioni previste dal presente articolo sono rilasciate ai proprietari dei fondi e a chi abbia titolo, nel rispetto, in particolare, delle disposizioni di cui alle lett. g), h) del secondo comma dell'Art. 25, L.R. 56/77 e successive modificazioni.
4. L'edificabilità di strutture tecniche si intende riferita ad opere destinate a:
 - ricovero ed allevamento del bestiame;
 - serbatoi idrici
 - ricovero attrezzi o macchine agricole
 - raccolta, lavorazione, conservazione dei prodotti agricoli derivanti dalla conduzione del fondo.
5. Le strutture tecniche aziendali:
 - non possono superare mt. 8,50 di altezza, eccezion fatta per i silos e per le altre opere tecniche che richiedono - per la loro natura - maggiore altezza;
 - devono, quando si tratti di stalle del tipo tradizionale e non intensivo o concimaie, rispettare le distanze previste al successivo art. 22;
 - devono essere collocate secondo prescrizioni particolari e specifiche da imporre in sede di concessione, tenuto conto del regime dei venti e della ubicazione del nucleo abitativo eventualmente adiacente.
6. Possono altresì essere imposti piantamenti di alberi con fruizione di filtro od accumulamento e di raccordo paesistico - ambientale;
 - il rapporto di copertura, riferito al lotto, non può essere superiore ad un terzo;

- la distanza minima dai confini è di mt. 5,00;
 - rispetto ai fabbricati esistenti la costruzione di strutture tecniche che non siano stalle, allevamenti o concimaie, è consentita in aderenza o a non meno di mt. 5,00.
7. Il rilascio della concessione per gli interventi edificatori nelle zone agricole è subordinato alla presentazione al Sindaco di un atto di impegno dell'avente diritto che preveda:
- il mantenimento della destinazione dell'immobile a servizio dell'attività agricola;
 - le classi di colture in atto e in progetto documentate a norma del 18° comma dell'art. 25 L.R. 56/77 e s.m.i.;
 - il vincolo del trasferimento di cubatura di cui al 17° comma art. 25 L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;
 - le sanzioni per l'inosservanza degli impegni assunti.
8. L'atto è trascritto a cura dell'Amministrazione Comunale e a spese del concessionario su registri della proprietà immobiliare.
9. Non sono soggetti all'obbligo della trascrizione di cui ai due commi precedenti gli interventi previsti dalle lettere d) e), f) dell'articolo 9 della Legge 28 Gennaio 1977, n° 10.
10. E' consentito il mutamento di destinazione d'uso, previa domanda e con il pagamento degli oneri relativi, nei casi di morte, di invalidità e di cessazione per cause di forza maggiore, accertate dalla Commissione Comunale per l'agricoltura di cui alla L.R. 12 Ottobre 1978, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni.
11. Nei casi di cui al comma precedente non costituisce mutamento di destinazione la prosecuzione della utilizzazione dell'abitazione da parte del concessionario, suoi eredi o familiari, i quali conseguentemente non hanno l'obbligo di richiedere alcuna concessione.
12. La costruzione di fabbricati residenziali è soggetta alle seguenti prescrizioni:
- l'abitazione deve essere congruente connessa alla conduzione dell'azienda e giustificata dalla dimensione dell'azienda stessa;
 - l'avente titolo della concessione non deve poter disporre di altra abitazione idonea;
 - l'immobile deve essere servito da illuminazione elettrica e da acquedotto, anche se privato; deve essere assicurato lo smaltimento degli scarichi secondo le prescrizioni igienico-sanitarie anche con riferimento alle proprietà adiacenti;
 - il rapporto di copertura rispetto al lotto non sia superiore ad un terzo;
 - l'altezza dell'edificio non superi i due piani (8,50 metri) e disti dai confini di proprietà in misura non inferiore a mt. 5,00 e da altri edifici non meno di mt. 10,00;
 - sono fatti salvi i seguenti indici di colture diverse stabiliti dall'art. 25 della legge regionale 5/12/1977 n° 56 e successive modifiche ed integrazioni: da intendersi riferite alle colture in atto o in progetto:
 - terreni a colture orticole o floricole specializzate: mc. 0,05 per mq.;
 - terreni a colture legnose specializzate: mc. 0,03 per mq.;
 - terreni a seminativi ed a prato: mc. 0,02 per mq.;
 - terreni a bosco ed a coltivazione industriale del legno annessi ad aziende agricole: mc. 0,01 per mq. in misura non superiore a 5 ettari per azienda;
 - terreni a pascolo e prato-pascolo permanente di aziende silvo-pastorali: mc. 0,001 per mq. per abitazioni non superiori a 500 mc. per ogni azienda.
13. Il volume edificabile per le abitazioni rurali è computato per ogni azienda agricola, al netto dei terreni incolti ed abbandonati e al lordo degli edifici esistenti:
- ai fini del computo dei volumi edificabili è ammesso l'accorpamento di singole aree non contigue di una stessa azienda agricola;
 - non sono computabili, ai fini del calcolo della superficie i terreni catastalmente classificati "incolti ed abbandonati";
 - sono computabili i terreni non contigui formanti una unica azienda agricola, ancorché siti in territorio dei Comuni confinanti e comunque non oltre i medesimi a condizione che l'edificio per residenze rurali non superi i 1.000 mc.; è ammesso l'accorpamento dei volumi sull'area di un solo Comune;
 - qualora sia previsto il vincolo di terreni non contigui il rilascio della concessione è altresì subordinata al deposito di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, debitamente trascritta nei Registri Immobiliari, recante il vincolo sopraindicato e la costituzione di servitù "non aedificandi" sui terreni vincolati;
14. Qualora si tratti di cooperative o associazioni agricole comunque configurabili come attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile regolarmente costituite per l'allevamento di animali o per la trasformazione e conservazione di prodotti agricoli, è consentito realizzare anche l'alloggio di servizio-custodia; ad esso si applicano le limitazioni previste per le residenze rurali.
15. In tal caso l'edificio abitativo dovrà insistere sul lotto che comprende la struttura tecnica e non potrà superare 500 mc..
16. Gli interventi sulle costruzioni esistenti sono vincolati alle seguenti prescrizioni:
- a) è sempre consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria; il restauro e risanamento conservativo;
 - b) le strutture tecniche isolate o non congiunte con un nucleo originariamente abitativo devono mantenere la originaria destinazione d'uso a strutture tecniche di servizio;

- c) gli edifici originariamente abitativi possono essere restaurati o ristrutturati, esclusivamente dai soggetti di cui al secondo comma del presente articolo.
Nella ristrutturazione dell'edificio abitativo potrà essere utilizzata anche la porzione di strutture tecniche originariamente destinate al servizio agricolo, con esclusione tassativa delle tettoie, quando queste ultime siano sostanzialmente incorporate nella parte abitativa e quando l'intervento sia tecnicamente indispensabile per ottenere quanto meno condizioni di abitabilità.
Ogni intervento è subordinato al rispetto delle caratteristiche architettoniche e costruttive della zona, valutate dalla Commissione Edilizia e da questa prescritte anche in relazione ai materiali da usare;
 - d) per gli edifici esistenti sul territorio comunale nell'ambito della zona agricola ed adibiti ad uso abitativo per residenze non agricole, sono ammessi i seguenti interventi:
 - manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - restauro e risanamento conservativo;
 - adeguamento igienico-sanitario e di altezza dei piani preesistenti, con sopraelevazioni non superiori a mt. 1,00, e con ampliamento non superiore per ogni unità abitativa al 20% del volume residenziale esistente;
 - ristrutturazione edilizia;
 - ristrutturazione edilizia totale.
17. Inoltre le esigenze supplementari per superficie di deposito, magazzino, potranno essere soddisfatte mediante costruzione di bassi fabbricati e tettoie purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:
- la nuova costruzione non potrà superare 25 mq. di superficie coperta e dovrà essere eseguita con tecniche e materiali simili ai tradizionali; murature portanti intonacate, strutture del tetto in legno, copertura in coppi piemontesi, serramenti in legno;
 - l'altezza del fabbricato e la pendenza del tetto dovranno rigorosamente uniformarsi a quelle dei fabbricati esistenti e circostanti, e comunque non potrà superare mt. 3,00 dal piano di campagna alla linea di gronda e mt. 4,00 al colmo;
 - la distanza dell'edificio da pareti finestrate non dovrà essere minore di m. 10,00. I bassi fabbricati dovranno rispettare le distanze da pareti finestrate secondo le norme fissate nel Codice Civile, distare dai confini di proprietà non meno di mt. 1,5 oppure potranno essere collocati sul confine previo assenso scritto del proprietario o proprietari confinanti;
 - sono tassativamente da escludersi strutture di elementi prefabbricati nelle varie parti dell'edificio (murature, tamponamenti, coperture) ad esclusione di eventuali orizzontamenti;
 - e) sugli edifici rurali abbandonati e non più necessari alle esigenze delle aziende stesse, sono ammessi gli interventi di cui alla lettera c), e ampliamenti non superiori al 20% della superficie residenziale esistente (25 mq. sono comunque consentiti anche se eccedono tale percentuale) volti al recupero e riuso del patrimonio edilizio, anche con destinazione residenziale agroturistica di cui L.R. n° 31/85, previo rilascio di concessione edilizia anche a soggetti che non svolgono attività agricola a titolo principale; è comunque vietato ogni insediamento incompatibile con l'attività agricola e con i caratteri ambientali della zona.

Art. 22

Allevamenti di bestiame

1. Gli allevamenti di bestiame si distinguono in:
 - 1) Allevamenti aziendali
 - 2) Allevamenti industriali.
2. Gli allevamenti aziendali sono quelli che a norma della vigente legislazione in materia di inquinamento presentano un carico di peso vivo/Ha inferiore ai 40 q.li.
3. Gli allevamenti aziendali sopra definiti possono essere concessi in aree agricole con le seguenti prescrizioni:
 - a) Bovini allevati in modo tradizionale, con produzione di letame:
 - distanza da zone residenziali mt. 100;
 - distanza da fabbricati di abitazione di terzi: mt. 100 riducibili a mt. 10,00 previo accordo scritto tra le parti;
 - distanza dall'abitazione del conduttore: mt. 10,00
 - b) Suini, ovini, avicunicoli:
 - distanza da zone residenziali mt. 150 per allevamenti di suini;
 - distanza da zone residenziali mt. 100 per allevamenti di ovini e avicunicoli;
 - distanza da fabbricati di abitazione di terzi: mt. 50 riducibili a mt. 10, 00 previo accordo scritto tra le parti;
 - distanza da fabbricati di abitazione del conduttore: mt. 10,00.
4. Lo smaltimento dei liquami luridi dovrà avvenire tramite fosso a tenuta stagna, di capacità adeguata al contenimento per giorni 30 dal carico dei liquami e gli stessi dovranno essere prelevati e sparsi sui terreni appartenenti all'azienda agricola del richiedente la concessione nelle ore e nei periodi determinati dal Sindaco con apposita ordinanza.
5. Gli allevamenti industriali sono quelli che a norma della vigente legislazione in materia di inquinamento presentano un carico di peso vivo/Ha superiore ai 40 q.li.

6. Gli allevamenti industriali sopra definiti non potranno essere autorizzati che su specifiche aree fissate dal Piano Territoriale Comprensoriale o, in mancanza di queste, su aree individuate mediante varianti specifiche al piano approvato.

Art. 23

Ambiti costituiti da aree e insediamenti a destinazione agricola prevalentemente inedificabili di interesse paesistico ambientale, naturalistico, etnologico, archeologico (Ac)

1. In questi ambiti, compresi nelle aree agricole e vincolati alla inedificabilità, giusto quanto disposto dagli artt. 13 e 24 della L.R. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni, sono consentiti unicamente per gli edifici esistenti gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e nuove costruzioni destinati a bassi fabbricati nei limiti previsti dall'art. 28.

TITOLO IV DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art. 24

Ambiti riservati alle infrastrutture, ai servizi pubblici alle aree d'uso collettivo

Art. 24.0

Ambiti costituiti dalle aree riservate ad attrezzature cimiteriali e relative fasce di rispetto

1. Le aree per attrezzature cimiteriali sono riservate agli impianti cimiteriali ed ai relativi servizi. Le aree libere sono inedificabili, sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui all'art. 27, 5° comma della L.R. 56/77.

Art. 24.1

Ambiti costituiti dalle aree riservate ad attrezzature private di interesse pubblico generale (FIP)

1. Nelle aree ed edifici destinati ad attività ed attrezzature private di interesse pubblico sono consentiti con concessione singola gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e di ampliamento quando necessari per il miglioramento tecnologico e funzionale delle attività e delle destinazioni già in atto.
2. L'intervento di ampliamento è consentito nel rispetto di quanto stabilito dalla relativa tabella di zona.
3. Come destinazione d'uso accessoria è ammessa la residenza del titolare nella misura max di 500 mc. per unità produttiva.

Art. 24.2

Ambiti per servizi privati di interesse pubblico esistenti confermati (Asp)

Gli ambiti per servizi privati di interesse pubblico individuati dal P.R.G. sono destinati alle residenze assistenziali per anziani. Sono consentiti con concessione singola gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e di ampliamento nel rispetto di quanto stabilito dalla tabella di zona per il miglioramento tecnologico funzionale delle attività e delle destinazioni in atto.

Art. 24.3

Ambiti costituiti dalle aree sciabili e dagli impianti di risalita

1. Nelle aree riservate alle piste sciistiche, agli impianti di risalita ed alle attrezzature complementari sono ammessi gli interventi di costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature stesse, nel rispetto delle seguenti disposizioni:
 - a) gli impianti di risalita devono essere dimensionati in rapporto all'effettiva capacità del dominio sciabile, da determinarsi sulla base di uno standard di mq. 90 per sciatore contemporaneamente in discesa sulle piste (110 sciatori x ha.): la portata oraria dell'impianto deve risultare inferiore o uguale alla portata oraria specifica delle piste e, d'altra parte, il dimensionamento dell'impianto deve essere effettuato determinando il numero minimo di sciatori necessari per esercire l'impianto stesso a pieno carico, che verrà assunto come capacità ricettiva limite;
 - b) la cotica erbosa in tutte le zone interessate dal dominio sciabile, dove la stessa venga compromessa dall'apposizione e dall'utilizzazione degli impianti di risalita e dalle relative piste di discesa, deve essere ripristinata dall'operatore economico. Il ripristino deve avvenire con la tecnica della risemina su struttura portante plastico-pagliosa con essenze adatte realizzando ove necessario, le opere di drenaggio e di raccolta di pietrame superficiale. L'opera di mantenimento della cotica erbosa deve essere costante e non limitarsi al primo ripristino, evitando nel tempo ogni pericolo di ruscellamento e di degrado. L'utilizzazione pastorale dei terreni interessati dagli impianti non deve essere compromessa;
 - c) ove ritenuto necessario dall'apposita relazione geotecnica, debbono essere attuati gli interventi di consolidamento dei versanti specificatamente indicati.
2. In tali ambiti è vietata la costruzione di edifici residenziali o destinati ad attività agricole, nonché la piantumazione di alberi non rientranti nei lavori di cui al precedente comma, lett. c).

Art. 24.4

Ambiti costituiti dalle aree di rispetto all'abitato Ra

1. Questi ambiti, compresi nelle aree agricole rappresentano le aree intercluse nelle zone urbanizzate o urbanizzande.
2. Sono consentiti sugli edifici esistenti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia.

3. Sono ammesse nuove costruzioni solo a destinazione residenziale agricole nei limiti e con le prescrizioni previste dalla normativa agricola di cui all'art. 21.
4. Sono inoltre ammesse costruzioni per il miglioramento del verde ornamentale privato e per l'impianto di colture da orto aventi le seguenti caratteristiche:
 - H max = 2,50 alla gronda;
 - S.C. max = 15,00 mq.Dovranno sempre essere in muratura e il manto di copertura in cotto.
Non è ammessa la copertura piana, possono essere costruiti a confine.

Art. 25

Norme per la tutela del suolo e delle acque

Art. 25.1

Tutela dell'assetto idrogeologico e dell'ambiente

1. Nelle aree attualmente vincolate ai sensi del R.D. 3267/23 e dell'art. 5 del R.D. 215/33 ogni intervento di trasformazione agraria e di modificazione del suolo, ivi compresa quella edificatoria, quella estrattiva, è condizionato al rilascio di autorizzazione da parte del Presidente della Giunta Regionale, così come disposto dall'art. 10 della L.R. 57/79; sono inedificabili:
 - a) aree di boschi di alto fusto o rimboschimento; boschi che assolvono a funzione di salubrità ambientale o di difesa del terreno;
 - b) tutte le aree soggette a dissesto, a pericolo di valanghe o di alluvioni o che comunque presentino caratteri geomorfologici che le rendano inidonee a nuovi insediamenti e visualizzate, come settori morfologicamente attivi, nella Carta di Sintesi dell'allegato geologico-tecnico che riveste carattere normativo.
2. Per le altre aree si fa riferimento alle prescrizioni contenute nell'allegato geologico-tecnico.
3. Nelle aree di cui al primo e secondo comma il progetto di ogni nuova costruzione ammessa dalla normativa vigente, di bonifica e di riassetto idrogeologici, di coltivazione o apertura di cava, di variazione notevole dell'attuale assetto agricolo forestale, dovrà essere corredata di una relazione sulle condizioni geologiche e geoapplicative.
4. In tutto il territorio l'autorizzazione per l'apertura di pozzi ad uso domestico o industriale è condizionata alla presentazione uno studio idrogeologico completo, che dimostri, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 56/77, il razionale utilizzo della falda.
5. In tutto il territorio comunale, ai sensi del D.M. 21.1.1981, ad ogni progetto di opera pubblica o privata deve essere allegata una relazione e/o certificato geologico-tecnico. Il substrato del terreno di posa delle fondazioni deve essere comunque accertato con specifica visita geognostica agli scavi di eventuali fondazioni.
6. La relazione geologica e geoapplicativa dovrà venire redatta da tecnici qualificati: geologi o imprese di studi geologico-geotecnici-geofisici.
7. La prescritta relazione geologica di progetto sarà riferita ad una planimetria di tutta la zona interessata dai lavori (nel caso di zone dissestate: di tutta la zona circostante fino al limite esterno del dissesto) in scala 1:100 - 1:200 con isoipse 2-5 m., salvo scale più piccole per aree più grandi.
8. Su detta planimetria saranno rappresentati:
 - a) i limiti dei vari tipi di terreni: rocce affioranti, terreni di copertura;
 - b) particolari morfologici quali: alvei, solchi erosivi, cigli di scarpate naturali, eventuali tracce di franamenti, linee di distacco, colate o accumuli di frana, crepe ecc.
 - c) tutti i particolari di interesse idrogeologico e geoidrologico, comprese le sistemazioni artificiali: corsi della rete idrografica permanenti o temporanei, sorgenti, direttrici di deflusso durante eventi meteorologici eccezionali; aree sortumose; pozzi eroganti e perdenti cisterne, piscine, peschiere ed altri serbatoi idrici; acquedotti, canalizzazioni irrigue o fognanti nere e bianche; cunette e tombini stradali; aree impermeabilizzate, ecc.
9. Una seconda planimetria, alla stessa scala, rappresenterà la configurazione dei luoghi e delle strutture sopracitate prevista a lavori compiuti.
10. La relazione geologica-geoapplicativa illustrerà i seguenti dati di fatto:
 - a) natura delle rocce con il loro grado di degradazione superficiale, requisiti stratimetrici, requisiti geoapplicativi;
 - b) natura dei terreni di copertura, loro spessore, requisiti geotecnici (approssimativi);
 - c) geoidrologia: andamento della superficie piezometrica della falda freatica e sue oscillazioni da misurazioni dirette;
 - d) la descrizione delle condizioni vegetazionali, colture agricole, cotica erbosa, bosco e sottobosco, ecc.
 - e) illustrazione dei provvedimenti tecnici progettati per la sistemazione geotecnica e idrogeologica della area interessata dalle costruzioni (o dell'area dissestata da bonificare): drenaggio e smaltimento delle acque superficiali e sub-superficiali, costruzione di scarpate e rilevati, ecc.
11. L'ufficio Tecnico comunale potrà richiedere, motivandoli, altri accertamenti ritenuti opportuni quali:
 - a) prove piezometriche da protrarsi eventualmente durante i lavori, mediante l'installazione ed il controllo di tubi piezometrici;

- b) pozzetti e trincee d'assaggio, sondaggi esplorativi del sottosuolo, con prelievo continuo dei campioni, eventualmente indisturbati per prove di laboratorio pure da precisarsi indicandone l'ubicazione e la profondità approssimativa. I campioni dovranno venire ordinatamente conservati fino a compimento dei lavori;
 - c) prove geotecniche sul posto (prove penetrometriche ecc.).
12. Le prove e misurazioni sopracitate saranno effettuate da imprese qualificate e di comprovata esperienza nel settore specifico.
 13. L'ufficio Tecnico comunale, tenuto conto anche dei risultati delle eventuali prove, deciderà con motivato parere, se, dal punto di vista geologico-geoapplicativo, si debba concedere o negare la concessione edilizia secondo il progetto presentato.
 14. In caso positivo potranno essere impartite disposizioni operative e progettuali di dettaglio ai fini idrogeologici, di cui si controllerà l'esecuzione a lavori ultimati.
 15. Su tutto il territorio, oltre ai divieti posti dalle leggi statali e regionali con finalità di tutela dell'ambiente, della flora e della fauna, delle acque dagli inquinamenti, nonché dalle leggi sulla caccia e sulla pesca non è ammesso:
 - a) aprire cave al di fuori degli ambiti a ciò specificatamente riservati.
 - b) eseguire movimenti di terra (sbancamenti, rilevati, riporti, scavi in sottosuolo) per la creazione di terrazzi, piazzali, giardini e colture specializzate in pendio, autorimesse, interrati e scantinati, ecc., senza adeguati e controllati provvedimenti geotecnici stabilizzanti, cautelanti, cautelativi o risarcitivi dell'assetto superficiale del suolo, in particolare dei lati sottoripa e controripa, intendendo come tali opere di sostegno, rinsaldamento, costruzione inerbimento dei pendii, ecc., nonché di canalizzazione, arginatura e drenaggio della rete grondante capillare e delle falde subsuperficiali;
 - c) costruire muri di sostegno senza drenaggio efficiente del lato controripa (in particolare senza barbacani e dreni ghiaiosi artificiali) e comunque di altezza superiore a m. 2;
 - d) modificare il regime idrologico dei rivi, in particolare:
 - restringere gli alvei con muri di sponda e con opere di copertura, modificare l'assetto del letto mediante discariche, traverse, sbarramenti con reti metalliche, ecc.; alterare la direzione di deflusso delle acque; deviare, anche per singoli tratti, il percorso dei rivi;
 - e) addurre alla superficie del suolo le acque della falda freatica intercettata in occasione di scavi, sbancamenti o perforazioni, senza regimentarne il conseguente deflusso;
 - f) intercettare la falda freatica mediante l'apertura e l'esercizio di pozzi trivellati non autorizzati;
 - g) effettuare deversamenti delle acque di uso domestico sul suolo e disperdere nel sottosuolo acque di ogni provenienza;
 - h) impermeabilizzare cortili, viali, ecc. mediante manti bituminati o cementizi, ecc., senza la previsione di opere che assicurino una corretta raccolta ed un adeguato smaltimento delle acque piovane;
 - i) costituire discariche e riporti di macerie ed altri materiali di rifiuto;
 - l) esercitare al di fuori delle sedi proprie e degli spazi riservati le attività sportive praticate con mezzo fuoristrada e con altri veicoli a motore;
 - m) alterare le condizioni naturali di vita degli animali, esclusa la lotta alle specie infestanti o gravemente nocive;
 - n) asportare rocce, reperti speleologici e paleontologici, salvo che per motivi dichiarati ed accertati di ricerca scientifica.

Art. 25.2

Tutela dell'ecologia vegetale

1. Ai fini di mantenere e tutelare le attuali caratterizzazioni paesistiche naturali dell'ambiente e di salvaguardare le condizioni di stabilità idrogeologica dei suoli, su tutto il territorio, sono vietati i disboscamenti, i dissodamenti e la perturbazione dell'idrografia minore e le irrazionali variazioni delle colture.
2. Per l'attuale superficie boscata del territorio, con particolare riferimento alle parti incluse in aree a parco non attrezzato, si pone l'obiettivo di un miglioramento delle associazioni forestali spontaneamente presenti. Al fine di migliorare la struttura chimico-meccanica del suolo e mantenere l'assetto statico dei pendii, per i terreni con evoluzione pedogenetica profonda e più fertili si dovrà pertanto provvedere alla progressiva conversione e riclassazione del ceduo in fustaia, mentre per quelli più superficiali saranno adeguati il semplice recupero e la stabilizzazione del ceduo attuale.
3. Ai proprietari dei fondi è fatto carico di attuare tutte le cure e le opere capillari idraulico-colturali dei boschi, che si rendono necessarie alla salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico dei versanti, alla conservazione della stabilità del suolo, alla regimazione delle acque defluenti, alla prevenzione degli incendi e al miglioramento del bosco.
4. Le cure colturali si prevedono attuate mediante:
 - a) abbattimento degli alberi morti o deperenti;
 - b) potatura del secco;
 - c) sfollamento dei semenziali più scadenti;
 - d) taglio dei polloni malati e di quelli soprannumerati;

- e) diradamento dei popolamenti troppo fitti;
 - f) decespugliamento di rovi e rampicanti;
 - g) ripulitura da specie infestanti;
 - h) eventuali ripopolamenti.
5. Per l'infoltimento o la formazione di boschi il popolamento deve essere attuato mediante impiego di latifoglie e conifere autoctone spontaneamente presenti nelle associazioni forestali, con l'esclusione delle specie infestanti (*Robinia pseudoacacia L.*, *Ailanthus glandulosa L.*, ecc.).
 6. Non è altresì consentita l'introduzione intensiva di essenze esotiche.
 7. Le opere idraulico-colturali si prevedono realizzate mediante:
 - a) inerbimenti, cespugliamenti ed eventuali rimboschimenti;
 - b) canalizzazione, arginature, drenaggi della rete grondante capillare;
 - c) sostegno e rinsaldamento dei pendii con muretti, fascinate, graticciate, staccionate, ecc.
 8. In tutto il territorio, ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 56/77, è vietato, salvo motivata autorizzazione del Comune, l'abbattimento di alberi di particolare valore ambientale e paesaggistico, e cioè aventi a petto d'uomo diametro non inferiore a cm. 20, con l'esclusione degli individui deperenti, delle specie infestanti e delle essenze da frutto.
 9. Analogamente sono tutelate le alberature di particolare pregio ornamentale ed ambientale dei parchi e delle ville; qualora si debba procedere all'abbattimento degli individui deperenti si deve procedere alla loro sostituzione.
 10. Le attività agricole debbono svolgersi nei terreni in cui sono attualmente praticate nelle forme appresso specificate:
 - a) nei terreni con pendenza non superiore a 25% sono ammesse tutte le colture erbacee ed arboree;
 - b) nei terreni con pendenza compresa tra 25% e 40% sono consentite solo colture permanenti erbacee ed arboree con tempi di rotazione non inferiori a quattro anni.
 - c) nei terreni con pendenza superiore a 40% sono consentite esclusivamente colture permanenti estensive a prati polifiti, a prevalenza di Graminacee e Leguminose.
 11. In ogni caso le lavorazioni dovranno essere condotte a giropoggio e si dovranno adottare tutte le opere idraulico-colturali capillari di regimazione delle acque defluenti e di rinsaldamento dei pendii, rispondenti agli obiettivi di conservazione e tutela dell'assetto idrogeologico del suolo.

Art. 25.3

Tutela delle acque

1. Le acque meteoriche raccolte da gronde o canalizzazioni debbono essere recapitate direttamente nella fognatura comunale, bianca o mista, ove esistente ed idonea, oppure addotte con una canalizzazione privata o consortile al più vicino corso d'acqua, dotando la immissione nello stesso di un opportuno dissipatore di energia.
2. Tutte le acque di rifiuto domestiche e cloacali degli insediamenti civili e quelle di rifiuto degli insediamenti produttivi devono essere addotte alla rete di fognatura nera comunale, nel rispetto di quanto disposto dalla L. 319/76 e succ. mod.
3. Nell'eventualità in cui si riconosca impossibile per circostanze giudicate ammissibili esclusivamente dall'Amministrazione, addurre le acque di rifiuto alla fognatura comunale, esse saranno trattate in un idoneo impianto di depurazione. A tal fine l'Amministrazione promuoverà la formazione di depuratori consortili corrispondenti ad un sufficientemente vasto bacino di utenza. Nel caso in cui venga ammesso un impianto di depurazione, le acque in uscita, trattate nel rispetto della L. 319/10.5.1976 e della normativa integrativa regionale in esecuzione della precitata legge, dovranno essere addotte con idonea canalizzazione fino al corso d'acqua più vicino.
4. Solo nel caso di interventi riguardanti edifici adibiti ad uso civile, così come definito dall'articolo 1 quater della L. 319/76 e succ. mod, situati negli ambiti a destinazione agricola, siano essi a ciò specificatamente destinati o adibiti ad usi extra-agricoli, di cui all'art. 23.23 sono ammessi gli impianti singoli di smaltimento sul suolo o in sottosuolo quali: pozzi neri (solo nei casi di abitazioni con dotazione idrica non superiore a 30-40 L. giornalieri pro capite), vasche settiche di tipo IMHOFF e pozzi perdenti (solo nelle aree in cui le analisi geoidrogeologiche lo consentano).
5. Nel caso in cui un canale di fognatura nera privata debba necessariamente passare, per recapitare alla fognatura nera comunale esistente, su di una o più proprietà che intercludono il fondo da servire, il proprietario del fondo servente non potrà rifiutare la relativa concessione di passaggio e di acquedotto a norma dell'art. 534 del Codice Civile ed in seguito ad ordinanza del Sindaco che, sarà rilasciata su richiesta dell'interessato, sentito il proprietario del fondo servente.
6. La indennità di servitù di acquedotto e per il passaggio temporaneo nell'altrui proprietà sarà, in caso di disaccordo, attribuita e liquidata dal Giudice ordinario.
7. Nel caso in cui un canale di fognatura nera, pubblica o consortile, debba necessariamente passare, per recapitare alla fognatura nera comunale esistente, su una o più proprietà che intercludono il fondo da servire, il Comune o il consorzio si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 1 e seguenti della legge 3 Gennaio 1978 n. 1, in base alla quale l'approvazione dei progetti di opere pubbliche equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse, e procederà all'occupazione d'urgenza e all'esproprio dell'area interessata dal passaggio della canalizzazione, o in alternativa, alla costituzione gratuita e perpetua di servitù di passaggio della fognatura nera.

Art. 26

Norme per i Beni Culturali ambientali: individuazione, classificazione e salvaguardia

1. Fermi restando i vincoli di cui alle leggi 1089/39 e 1497/39 le tavole di P.R.G., ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, individuano i beni culturali ambientali, e cioè gli edifici, gli spazi pubblici, i manufatti, gli agglomerati ed i nuclei di rilevante interesse storico-artistico, oltre che le aree esterne che ne costituiscono l'integrazione storico-ambientale, per cui sono ammissibili i soli interventi di restauro e risanamento conservativo.
2. La parte del territorio che, giusto il 4° comma dell'art. 13 e il 3° comma dell'art. 24 della L.R. 56/77 ed ai fini degli artt. 19 e 81 della legge stessa nonché dell'art. 12 della legge 10/77, sono da salvaguardare corrispondono agli ambiti di tipo A di cui all'art. 9 precedente.
3. Il Sindaco, previo eventuale parere favorevole della soprintendenza ai Monumenti, ha facoltà di disporre l'esecuzione di opere necessarie per il rispetto di valori ambientali compromessi da trascuratezza o da incauti interventi, anche per quanto concerne l'illuminazione pubblica e privata in aree pubbliche o di uso pubblico.
4. Il rilascio della concessione o l'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi relativi alle aree ed agli immobili, definiti, così come specificato al 1° comma, di interesse storico-artistico, è subordinato al parere vincolante della Commissione Comprensoriale per la tutela dei beni culturali ambientali di cui all'art. 91 bis della L.R. 56/77.

Art. 27

Norme per le Zone di recupero

1. Il piano individua come zone di recupero, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 e segg. L. 457/73, le parti del territorio individuate nelle tavole di P.R.G. come ambiti di tipo A di cui all'art. 9 precedente.
2. Oltre alle unità edilizie già individuate come oggetto di Strumenti Urbanistici Esecutivi ed, eventualmente, di Piani di recupero, il Comune in sede di Programma d'Attuazione o comunque con delibera ai sensi dell'art. 27 della legge citata potrà individuare altri ambiti nei quali il rilascio della concessione è subordinata alla formazione del Piano di Recupero. Per le unità edilizie oggetto di Piano di Recupero, fino alla sua approvazione sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria.
3. Per gli immobili, aree ed edifici, compresi in zone di recupero ma non assoggettati al piano di recupero (o per le quali sia decorso il termine di cui al 3° comma dell'art. 28 L. 457/78) sono consentiti gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di demolizione e ricostruzione, nel rispetto delle specifiche indicazioni di P.R.G.
4. Gli indici di restauro e ristrutturazione edilizia, di demolizione e ricostruzione ammessi, qualora riguardino globalmente edifici costituiti da più alloggi, sono consentiti, con il mantenimento delle destinazioni d'uso residenziali, purché siano disciplinati da convenzione o da atti d'obbligo unilaterali trascritti a cura del Comune e a spese dell'interessato, mediante i quali il concessionario si impegna a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati con il Comune ed a concorrere negli oneri di urbanizzazione ai sensi della L. 10/77 e della L.R. 56/77.
5. Per gli immobili e nei casi in cui è stabilito l'obbligo di strumento urbanistico esecutivo sono consentiti, in carenza di tale piano, gli interventi di cui ai due commi precedenti.

Art. 28

Norme per l'utilizzazione del sottosuolo e per la realizzazione di bassi fabbricati.

1. In tutto il territorio comunale l'utilizzazione del sottosuolo a scopo edificativo è soggetto, oltre alle disposizioni generali e specifiche sulle modalità, tipi di intervento e destinazioni d'uso fissate per ogni ambito normativo negli articoli precedenti, alle seguenti disposizioni:
 - a) la superficie utile realizzata entro terra non può essere superiore a quella realizzata fuori terra;
 - b) l'ingombro planimetrico del sottosuolo utilizzato non può essere superiore al 70% della superficie fondiaria. Maggiori percentuali sono ammissibili solo nel caso di strumenti urbanistici esecutivi, o di interventi su edifici esistenti non dotati degli appositi spazi per il parcheggio privato;
 - c) l'eventuale area libera sovrastante la soletta di copertura dovrà essere sistemata, per la parte non necessaria a spazi di manovra e di sosta a verde o a campi da gioco;
 - d) le costruzioni sotterranee sono soggette a concessione singola; non si computano nel volume edificabile solo le costruzioni sotterranee o emergenti non oltre m. 1,20 all'estradosso dal piano del terreno a sistemazione avvenuta.
2. In tutto il territorio comunale i bassi fabbricati sono soggetti, oltre alle disposizioni generali e specifiche sulle modalità, tipi di intervento e relativi parametri, destinazioni d'uso fissate per ogni ambito normativo negli articoli precedenti, alle seguenti disposizioni:
 - 1) possono essere realizzati con concessione singola su lotti a tutt'oggi edificati o da edificare senza strumento urbanistico esecutivo; in tal caso:

- a) possono essere elevati a confine;
 - b) se non costruiti a confine debbono rispettare da questi una distanza di mt. 5,00;
 - c) non debbono superare in altezza, all'estradosso della copertura, mt. 2,70;
 - d) se staccati dal fabbricato principale debbono distare da questo almeno mt. 6,00, se dotati di accesso prospettante sul fabbricato, e, in ogni caso almeno mt. 3,00; non sono comunque tenuti al rispetto di quanto prescritto all'art. 12.4;
 - e) debbono avere copertura piana. Eventuali coperture inclinate sono ammesse solo ai fini dell'inserimento ambientale, nel qual caso l'altezza massima al colmo dovrà essere contenuta entro mt. 3,00;
 - f) debbono essere se destinati ad autorimesse private, nella misura di 1mq./10 mc per ogni edificio residenziale esistente;
 - g) possono coprire al massimo il 40% dell'area del lotto al netto delle altre superfici coperte e comunque nel limite max di 30 mq.;
 - h) tenuto conto delle condizioni orografiche locali, la distanza minima dalla viabilità esistente o in progetto nel caso di bassi fabbricati interrati che sfruttano la naturale pendenza del terreno e destinati ad autorimesse private deve essere pari a min mt. 2,00 e comunque non in contrasto con quanto stabilito dal Nuovo Codice della Strada: D.L. 30.4.92 n° 285; D.P.R. 16.12.92 n° 495; D.P.R. 26.4.93 n° 47; D.L. 10.9.93 n° 360. La facciata prospettante sulla strada dovrà essere in pietra con il portone di chiusura in legno.
- 2) debbono essere realizzati contestualmente agli edifici principali secondo un'organica previsione, su lotti soggetti a formazione di strumento urbanistico esecutivo.
3. Le condizioni di cui ai commi precedenti, ad esclusione di quelle descritte al capoverso alla lettera h) del precedente 2° comma, debbono rispettare le disposizioni relative agli allineamenti ed ai distacchi delle strade fissate al precedente art. 12.1, 12.2, 12.3.

TITOLO V

Art. 29

Deroghe

1. Nel caso di edifici ed impianti pubblici o d'interesse pubblico, così come definito dalla C.M. LLPP 3210/67, è consentito il ricorso alla deroga, nei termini e con le procedure fissati dall'art.41 quater della L. 1150/42 e succ. mod.

Art. 30

Revoche e sospensioni

1. L'entrata in vigore del presente P.R.G. comporta, ai sensi dell'art. 31 della L. 1150/42 e succ. mod., la decadenza delle concessioni ed autorizzazioni in contrasto con le disposizioni del P.R.G. stesso salvo che i relativi lavori siano già stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.
2. Sono fatti salvi gli interventi inseriti nel 1° P.P.A. 1980-83, la cui efficacia decorre dal 1980.
3. Si richiama la podestà del Comune, ai sensi della L. 1902/52 di presentare all'autorità regionale richiesta di provvedimenti sospensivi di quei lavori precedentemente assentiti che possono, se completati, rendere più onerosa l'attuazione del P.R.G.
4. L'entrata in vigore del P.R.G. comporta simultaneamente la decadenza delle norme dei Regolamenti Comunali eventualmente in contrasto con essi; il Comune provvede all'aggiornamento e alle modifiche di tali Regolamenti in coerenza con il P.R.G.

Art. 31

Modifiche e varianti alle indicazioni di P.R.G.

1. I tracciati definitivi delle nuove strade previste dal P.R.G. possono subire lievi variazioni conseguenti alla loro progettazione esecutiva (disposta dal Comune o dagli altri enti interessati in accordo con il Comune) dando comunque luogo a fasce di rispetto della stessa ampiezza originaria: tali variazioni non costituiscono comunque varianti al P.R.G.
2. Le delimitazioni degli ambiti normativi e delle aree eventualmente non coincidenti con le suddivisioni delle particelle catastali individuate in mappa o con elementi naturali (strade esistenti, rii, greti di fiumi o torrenti, ecc.) individuabili senza difficoltà, possono subire lievi variazioni planimetriche in sede di strumento urbanistico esecutivo o di realizzazione delle singole opere, in modo da farle coincidere con le suddivisioni catastali: anche tali variazioni non costituiscono variante al P.R.G., purché sia in ogni modo assicurata la superficie delle aree a servizi necessaria ai fini rispetto agli standard di cui al precedente art. 7.

Art. 32

Norme transitorie per edifici ed impianti da rilocalizzare

1. Il Comune dispone in sede di formazione dei P.P.A. i termini e le modalità con cui devono essere trasferiti gli insediamenti agricoli, artigianali, industriali esistenti da rilocalizzare e in contrasto con le destinazioni d'uso prescritte per i singoli ambiti normativi.
2. Nel caso in cui gli interventi conseguenti al trasferimento comportino modifiche al P.R.G., ai sensi del 6° e 7° comma dell'art. 53 della L.R. 56/77, l'approvazione del P.P.A. in cui il relativo Piano Particolareggiato è inserito costituisce autorizzazione alla variante del P.R.G.

STATO DI FATTO

1) Superficie	: ha.	0,43			
2) Superficie coperta	: mq.	730			
3) Cubatura resid.	: mc.	0,00			
4) Cub. Uso non resid.	: n°	4400	Cubatura totale	: mc.	4400
5) Ab. residente	: n°	---			
6) Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
7) Stanze occupate	: n°	5			
8) Stanze uno tur.	: n°	---			
9) Stanze vuote	: n°	5	Sostanza totali	: n°	10
10) Superficie aree libere edif.	: mq.	---			

PROGETTO

11) Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
12) Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	---
13) Volume edil. edif.	: mc.	---			

14) <u>Destinazione d'uso</u>		15) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>		16) <u>Modalità di intervento</u>
Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
Terziarie pubbliche	X	Ampliamento		
		Completamento		
		Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 16, lett. B e art. 28

STATO DI FATTO

17) Superficie	: ha.	0,44		
18) Superficie coperta	: mq.	770		
19) Cubatura resid.	: mc.	1730		
20) Cub. Uso non resid.	: n°	3230	Cubatura totale	: mc. 4960
21) Ab. residente	: n°	21		
22) Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° 21
23) Stanze occupate	: n°	34		
24) Stanze uno tur.	: n°	---		
25) Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 34
26) Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

27) Nuovi ab. ins. resid.	: n° ---		
28) Nuovi ab. ins. tur.	: n° ---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
29) Volume edil. edif.	: mc.---		

30) <u>Destinazione d'uso</u>		31) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>		32) <u>Modalità di intervento</u>
Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
Terziarie pubbliche	X	Ampliamento		
		Completamento		
		Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 16, lett. b e art. 28

STATO DI FATTO

33) Superficie	: ha.	3,36		
34) Superficie coperta	: mq.	6138		
35) Cubatura resid.	: mc.	12563		
36) Cub. Uso non resid.	: n°	32308	Cubatura totale	: mc. 44992
37) Ab. residente	: n°	98		
38) Ab. turistici	: n°	103	Abitanti totale	: n° 201
39) Stanze occupate	: n°	109		
40) Stanze uno tur.	: n°	95		
41) Stanze vuote	: n°	9 (2)	Stanze totali	: n° 199
42) Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

43) Nuovi ab. ins. resid.	: n° ---		
44) Nuovi ab. ins. tur.	: n° ---	Nuovi abit. Insed.	: n° ----
45) Volume edil. edif.	: mc.---		

46) <u>Destinazione d'uso</u>		47) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>		48) <u>Modalità di intervento</u>
Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
Terziarie pubbliche	X	Ampliamento		
		Completamento		
		Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 16, lett. b e art. 28

(2) ~~gli interventi di demolizione e ricostruzione ammissibili riguardano anche edifici di cui non sono computate stanze vuote in quanto allo stato di ruderi~~

(3) v. art. 3, lett. f

STATO DI FATTO

49) Superficie	: ha.	0,62		
50) Superficie coperta	: mq.	1490		
51) Cubatura resid.	: mc.	5000		
52) Cub. Uso non resid.	: n°	6120	Cubatura totale	: mc. 11120
53) Ab. residente	: n°	21		
54) Ab. turistici	: n°	42	Abitanti totale	: n° 63
55) Stanze occupate	: n°	31		
56) Stanze uno tur.	: n°	42		
57) Stanze vuote	: n°	7	Sostanza totali	: n° 80
58) Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

59) Nuovi ab. ins. resid.	: n° ---		
60) Nuovi ab. ins. tur.	: n° ---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
61) Volume edil. edif.	: mc.---		

62) <u>Destinazione d'uso</u>	63) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>	64) <u>Modalità di intervento</u>
Residenziali X	Manutenzione Ord. Straord. X	I.E.D.
Res. Connesse res. X	Restauro X	I.E.D.
Prod. artigianali	Risanamento X	I.E.D.
Prod. Industriali	Ristrutturazione X	I.E.D.
Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr. X	I.E.D.
Agricole forestali	Demoliz. Senza Ricostr. X	I.E.D.
Terziarie pubbliche	Ampliamento	
	Completamento	
	Nuova costruzione	

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 16, lett. B e art. 28

STATO DI FATTO

65) Superficie	: ha.	2,19		
66) Superficie coperta	: mq.	5000		
67) Cubatura resid.	: mc.	13780		
68) Cub. Uso non resid.	: n°	21730	Cubatura totale	: mc. 35510
69) Ab. residente	: n°	55		
70) Ab. turistici	: n°	65	Abitanti totale	: n° 120
71) Stanze occupate	: n°	92		
72) Stanze uno tur.	: n°	65		
73) Stanze vuote	: n°	40	Sostanza totali	: n° 197
74) Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

75) Nuovi ab. ins. resid.	: n° ---		
76) Nuovi ab. ins. tur.	: n° ---	Nuovi abit. Insed.	: n° 30
77) Volume edil. edif.	: mc.---		

78) Destinazione d'uso		79) Tipi inter. Edilizio ammesso		80) Modalità di intervento
Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
Terziarie pubbliche		Ampliamento		
		Completamento		
		Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 16, lett. B e art. 28

 = Sul fabbricato contrassegnato con il presente simbolo è consentito un ampliamento di mc 916

STATO DI FATTO

81) Superficie	: ha.	1,11		
82) Superficie coperta	: mq.	1980		
83) Cubatura resid.	: mc.	4230		
84) Cub. Uso non resid.	: n°	6030	Cubatura totale	: mc. 10260
85) Ab. residente	: n°	18		
86) Ab. turistici	: n°	31	Abitanti totale	: n° 49
87) Stanze occupate	: n°	29		
88) Stanze uno tur.	: n°	31		
89) Stanze vuote	: n°	10	Sostanza totali	: n° 70
90) Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

91) Nuovi ab. ins. resid.	: n° ---		
92) Nuovi ab. ins. tur.	: n° ---	Nuovi abit. Insed.	: n° 10
93) Volume edil. edif.	: mc.---		

94) <u>Destinazione d'uso</u>		95) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>		96) <u>Modalità di intervento</u>
Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
Terziarie pubbliche		Ampliamento		
		Completamento		
		Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 16, lett. B e art. 28

STATO DI FATTO

97) Superficie	: ha.	0,34		
98) Superficie coperta	: mq.	835		
99) Cubatura resid.	: mc.	1760		
100) Cub. Uso non resid.	: n°	3920	Cubatura totale	: mc. 5680
101) Ab. residente	: n°	13		
102) Ab. turistici	: n°	3	Abitanti totale	: n° 16
103) Stanze occupate	: n°	27		
104) Stanze uno tur.	: n°	3		
105) Stanze vuote	: n°	3	Sostanza totali	: n° 33
106) Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

107) Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
108) Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
109) Volume edil. edif.	: mc.	---		

110) <u>Destinazione d'uso</u>	111) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>	112) <u>Modalità di intervento</u>
Residenziali X	Manutenzione Ord. Straord. X	I.E.D.
Res. Connesse res. X	Restauro X	I.E.D.
Prod. artigianali	Risanamento X	I.E.D.
Prod. Industriali	Ristrutturazione X	I.E.D.
Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr. X	I.E.D.
Agricole forestali	Demoliz. Senza Ricostr. X	I.E.D.
Terziarie pubbliche	Ampliamento	
	Completamento	
	Nuova costruzione	

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 16, lett. B e art. 28

STATO DI FATTO

113)	Superficie	: ha.	0,16		
114)	Superficie coperta	: mq.	240		
115)	Cubatura resid.	: mc.	720		
116)	Cub. Uso non resid.	: n°	720	Cubatura totale	: mc. 1440
117)	Ab. residente	: n°	---		
118)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
119)	Stanze occupate	: n°	---		
120)	Stanze uno tur.	: n°	---		
121)	Stanze vuote	: n°	8	Sostanza totali	: n° 8
122)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

123)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
124)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° 8
125)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

126)	<u>Destinazione d'uso</u>	127)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	128)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 16, lett. B e art. 28

STATO DI FATTO

129)	Superficie	: ha.	0,48		
130)	Superficie coperta	: mq.	965		
131)	Cubatura resid.	: mc.	5454		
132)	Cub. Uso non resid.	: n°	920	Cubatura totale	: mc. 6374
133)	Ab. residente	: n°	13		
134)	Ab. turistici	: n°	25	Abitanti totale	: n° 38
135)	Stanze occupate	: n°	20		
136)	Stanze uno tur.	: n°	18		
137)	Stanze vuote	: n°	4	Stanze totali	: n° 34
138)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

139)	Nuovi ab. ins. resid.	: n° ---		
140)	Nuovi ab. ins. tur.	: n° ---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
141)	Volume edil. edif.	: mc.---		

142)	<u>Destinazione d'uso</u>	143)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	144)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 16, lett. B e art. 28

STATO DI FATTO

145)	Superficie	: ha.	0,34		
146)	Superficie coperta	: mq.	378		
147)	Cubatura resid.	: mc.	1644		
148)	Cub. Uso non resid.	: n°	416	Cubatura totale	: mc. 2060
149)	Ab. residente	: n°	2		
150)	Ab. turistici	: n°	8	Abitanti totale	: n° 10
151)	Stanze occupate	: n°	18		
152)	Stanze uno tur.	: n°	12		
153)	Stanze vuote	: n°	4	Sostanza totali	: n° 34
154)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

155)	Nuovi ab. ins. resid.	: n° ---		
156)	Nuovi ab. ins. tur.	: n° ---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
157)	Volume edil. edif.	: mc.---		

158)	<u>Destinazione d'uso</u>	159)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	160)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 16, lett. b e art. 28

STATO DI FATTO

161)	Superficie	: ha.	18,50			
162)	Superficie coperta	: mq.	---			
163)	Cubatura resid.	: mc.	---			
164)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
165)	Ab. residente	: n°	---			
166)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
167)	Stanze occupate	: n°	---			
168)	Stanze uno tur.	: n°	---			
169)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
170)	Superficie aree libere	: mq.	---			

edif.

PROGETTO

171)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
172)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	---
173)	Volume edil. edif.	: mc.	---			

174)	<u>Destinazione d'uso</u>	175)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	176)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali	X	Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 23

STATO DI FATTO

177)	Superficie	: ha.	23,10			
178)	Superficie coperta	: mq.	---			
179)	Cubatura resid.	: mc.	---			
180)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
181)	Ab. residente	: n°	---			
182)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
183)	Stanze occupate	: n°	---			
184)	Stanze uno tur.	: n°	---			
185)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
186)	Superficie aree libere	: mq.	---			

edif.

PROGETTO

187)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
188)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	---
189)	Volume edil. edif.	: mc.	---			

190)	<u>Destinazione d'uso</u>	191)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	192)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	X		I.E.D.
	Res. Connesse res.	Restauro	X		I.E.D.
	Prod. artigianali	Risanamento	X		I.E.D.
	Prod. Industriali	Ristrutturazione	X		I.E.D.
	Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.	X		I.E.D.
	Agricole forestali	Demoliz. Senza Ricostr.	X		I.E.D.
	Terziarie pubbliche	Ampliamento			
		Completamento			
		Nuova costruzione			

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 23

STATO DI FATTO

193)	Superficie	: ha.	17,04		
194)	Superficie coperta	: mq.	---		
195)	Cubatura resid.	: mc.	---		
196)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
197)	Ab. residente	: n°	---		
198)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
199)	Stanze occupate	: n°	---		
200)	Stanze uno tur.	: n°	---		
201)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
202)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

203)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
204)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
205)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

206)	<u>Destinazione d'uso</u>	207)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	208)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)		
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	---
Numero max	: n°	---
Possibilità di edif. a confine	:	---

NOTE: (1) v. art. 23

STATO DI FATTO

209)	Superficie	: ha.	0,24			
210)	Superficie coperta	: mq.	399			
211)	Cubatura resid.	: mc.	---			
212)	Cub. Uso non resid.	: n°	3624	Cubatura totale	: mc.	3624
213)	Ab. residente	: n°	---			
214)	Ab. turistici	: n°	20	Abitanti totale	: n°	20
215)	Stanze occupate	: n°	15			
216)	Stanze uno tur.	: n°	---			
217)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	15
218)	Superficie aree libere edif.	: mq.	---			

PROGETTO

219)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
220)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	---
221)	Volume edil. edif.	: mc.	---			
222)	<u>Destinazione d'uso</u>			223) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>		224) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
Residenziali	X			Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
Res. Connesse res.	X			Restauro	X	I.E.D.
Prod. artigianali				Risanamento	X	I.E.D.
Prod. Industriali				Ristrutturazione	X	I.E.D.
Terziarie private	X			Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
Agricole forestali				Demoliz. Senza Ricostr.		
Terziarie pubbliche				Ampliamento (1)	X	I.E.D.
				Completamento		
				Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	---
Densità edil. fond	: mc/mq.	2
Altezza max	: m.	10,00
Numero max	: n°	4
Possibilità di edif. a confine	:	no

NOTE: (1) nei casi di cui all'art. 24.2. L'ampliamento max = mc. 1.100 e comunque non deve superare la densità edilizia fondiaria sopra indicata

STATO DI FATTO

225)	Superficie	: ha.	0,581			
226)	Superficie coperta	: mq.	---			
227)	Cubatura resid.	: mc.	---			
228)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
229)	Ab. residente	: n°	---			
230)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
231)	Stanze occupate	: n°	---			
232)	Stanze uno tur.	: n°	---			
233)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
234)	Superficie aree libere	: mq.	4548			

edif.

PROGETTO

235)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
236)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	48
237)	Volume edil. edif.	: mc.	4320			

238)	<u>Destinazione d'uso</u>	239)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	240)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.		
	Res. Connesse res.	X	Restauro		
	Prod. artigianali		Risanamento		
	Prod. Industriali		Ristrutturazione		
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.		
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione	X	S.U.E.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	7000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,95
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. e

STATO DI FATTO

241)	Superficie	: ha.	1,28			
242)	Superficie coperta	: mq.	---			
243)	Cubatura resid.	: mc.	---			
244)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
245)	Ab. residente	: n°	---			
246)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
247)	Stanze occupate	: n°	---			
248)	Stanze uno tur.	: n°	---			
249)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
250)	Superficie aree libere edif.	: mq.	5414			

PROGETTO

251)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
252)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	50
253)	Volume edil. edif.	: mc.	4522			
254)	<u>Destinazione d'uso</u>			255) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>		256) <u>Modalità di intervento</u>
Residenziali	X			Manutenzione Ord. Straord.		
Res. Connesse res.	X			Restauro		
Prod. artigianali				Risanamento		
Prod. Industriali				Ristrutturazione		
Terziarie private				Demoliz.. Con Ricostr.		
Agricole forestali				Demoliz. Senza Ricostr.		
Terziarie pubbliche				Ampliamento		
				Completamento		
				Nuova costruzione	X	S.U.E.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	4000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,8
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. e

STATO DI FATTO

257)	Superficie	: ha.	0,30			
258)	Superficie coperta	: mq.	---			
259)	Cubatura resid.	: mc.	---			
260)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
261)	Ab. residente	: n°	---			
262)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
263)	Stanze occupate	: n°	---			
264)	Stanze uno tur.	: n°	---			
265)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
266)	Superficie aree libere edif.	: mq.	2700			

PROGETTO

267)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
268)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	22
269)	Volume edil. edif.	: mc.	2000			

270)	<u>Destinazione d'uso</u>	271)	<u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>	272)	<u>Modalità di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.		
	Res. Connesse res.	X	Restauro		
	Prod. artigianali		Risanamento		
	Prod. Industriali		Ristrutturazione		
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.		
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento	X	I.E.D.
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	6500
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,741
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

273)	Superficie	: ha.	0,19			
274)	Superficie coperta	: mq.	---			
275)	Cubatura resid.	: mc.	---			
276)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
277)	Ab. residente	: n°	---			
278)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
279)	Stanze occupate	: n°	---			
280)	Stanze uno tur.	: n°	---			
281)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
282)	Superficie aree libere	: mq.	1650			

edif.

PROGETTO

283)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
284)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	16
285)	Volume edil. edif.	: mc.	1485			

286)	<u>Destinazione d'uso</u>	287)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	288)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.		
	Res. Connesse res.	X	Restauro		
	Prod. artigianali		Risanamento		
	Prod. Industriali		Ristrutturazione		
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.		
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento	X	I.E.D.
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	8000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,9
Densità edil. fond. max	: mc/mq.	---
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	no

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

289)	Superficie	: ha.	0,13			
290)	Superficie coperta	: mq.	---			
291)	Cubatura resid.	: mc.	---			
292)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
293)	Ab. residente	: n°	---			
294)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
295)	Stanze occupate	: n°	---			
296)	Stanze uno tur.	: n°	---			
297)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
298)	Superficie aree libere	: mq.	1300			

edif.

PROGETTO

299)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
300)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	12
301)	Volume edil. edif.	: mc.	1040			

302)	<u>Destinazione d'uso</u>	303)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	304)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.			
Res. Connesse res.	X	Restauro			
Prod. artigianali		Risanamento			
Prod. Industriali		Ristrutturazione			
Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.			
Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.			
Terziarie pubbliche		Ampliamento			
		Completamento	X		I.E.D.
		Nuova costruzione			

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	8000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,8
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	no

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

A) STATO DI FATTO

305)	Superficie	: ha.	0,13			
306)	Superficie coperta	: mq.	---			
307)	Cubatura resid.	: mc.	---			
308)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
309)	Ab. residente	: n°	---			
310)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
311)	Stanze occupate	: n°	---			
312)	Stanze uno tur.	: n°	---			
313)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
314)	Superficie aree libere	: mq.	1100			

edif.

B) PROGETTO

315)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
316)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	10
317)	Volume edil. edif.	: mc.	880			

318)	<u>Destinazione d'uso</u>	319)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	320)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.		
	Res. Connesse res.	X	Restauro		
	Prod. artigianali		Risanamento		
	Prod. Industriali		Ristrutturazione		
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.		
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento	X	I.E.D.
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	7000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,8
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	no

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

C) STATO DI FATTO

321)	Superficie	: ha.	0,10		
322)	Superficie coperta	: mq.	---		
323)	Cubatura resid.	: mc.	---		
324)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
325)	Ab. residente	: n°	---		
326)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
327)	Stanze occupate	: n°	---		
328)	Stanze uno tur.	: n°	---		
329)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
330)	Superficie aree libere	: mq.	750		

edif.

D) PROGETTO

331)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
332)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° 6
333)	Volume edil. edif.	: mc.	600		

334) <u>Destinazione d'uso</u>	335) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	336) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
Residenziali		
Res. Connesse res.		
Prod. artigianali		
Prod. Industriali		
Terziarie private		
Agricole forestali		
Terziarie pubbliche		
	Manutenzione Ord. Straord.	
	Restauro	
	Risanamento	
	Ristrutturazione	
	Demoliz.. Con Ricostr.	
	Demoliz. Senza Ricostr.	
	Ampliamento	
	Completamento	X
	Nuova costruzione	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	6000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,8
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

337)	Superficie	: ha.	0,225			
338)	Superficie coperta	: mq.	---			
339)	Cubatura resid.	: mc.	---			
340)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
341)	Ab. residente	: n°	---			
342)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
343)	Stanze occupate	: n°	---			
344)	Stanze uno tur.	: n°	---			
345)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
346)	Superficie aree libere	: mq.	2000			

edif.

PROGETTO

347)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
348)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	17
349)	Volume edil. edif.	: mc.	1575			

350)	<u>Destinazione d'uso</u>	351)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	352)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.			
Res. Connesse res.	X	Restauro			
Prod. artigianali		Risanamento			
Prod. Industriali		Ristrutturazione			
Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.			
Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.			
Terziarie pubbliche		Ampliamento			
		Completamento	X		I.E.D.
		Nuova costruzione			

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	7000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,7
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

E) STATO DI FATTO

353)	Superficie	: ha.	0,3			
354)	Superficie coperta	: mq.	---			
355)	Cubatura resid.	: mc.	---			
356)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
357)	Ab. residente	: n°	---			
358)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
359)	Stanze occupate	: n°	---			
360)	Stanze uno tur.	: n°	---			
361)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
362)	Superficie aree libere	: mq.	2700			

edif.

F) PROGETTO

363)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
364)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	20
365)	Volume edil. edif.	: mc.	1800			

366)	<u>Destinazione d'uso</u>	367)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	368)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.		
	Res. Connesse res.	X	Restauro		
	Prod. artigianali		Risanamento		
	Prod. Industriali		Ristrutturazione		
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.		
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento	X	I.E.D.
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	6000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,7
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

G) STATO DI FATTO

369)	Superficie	: ha.	0,13			
370)	Superficie coperta	: mq.	---			
371)	Cubatura resid.	: mc.	---			
372)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
373)	Ab. residente	: n°	---			
374)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
375)	Stanze occupate	: n°	---			
376)	Stanze uno tur.	: n°	---			
377)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
378)	Superficie aree libere	: mq.	1120			

edif.

H) PROGETTO

379)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
380)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	10
381)	Volume edil. edif.	: mc.	896			

382)	<u>Destinazione d'uso</u>	383)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	384)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.		
	Res. Connesse res.	X	Restauro		
	Prod. artigianali		Risanamento		
	Prod. Industriali		Ristrutturazione		
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.		
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento	X	I.E.D.
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	7000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,8
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	no

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

385)	Superficie	: ha.	0,11			
386)	Superficie coperta	: mq.	---			
387)	Cubatura resid.	: mc.	---			
388)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
389)	Ab. residente	: n°	---			
390)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
391)	Stanze occupate	: n°	---			
392)	Stanze uno tur.	: n°	---			
393)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
394)	Superficie aree libere	: mq.	1056			

edif.

PROGETTO

395)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
396)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	9
397)	Volume edil. edif.	: mc.	845			

398) <u>Destinazione d'uso</u>	399) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	400) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
Residenziali		
Res. Connesse res.		
Prod. artigianali		
Prod. Industriali		
Terziarie private		
Agricole forestali		
Terziarie pubbliche		
	Manutenzione Ord. Straord.	
	Restauro	
	Risanamento	
	Ristrutturazione	
	Demoliz.. Con Ricostr.	
	Demoliz. Senza Ricostr.	
	Ampliamento	
	Completamento	X
	Nuova costruzione	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	8000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,8
Altezza max	: m.	7,00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	no

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

401)	Superficie	: ha.	0,08			
402)	Superficie coperta	: mq.	---			
403)	Cubatura resid.	: mc.	---			
404)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
405)	Ab. residente	: n°	---			
406)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
407)	Stanze occupate	: n°	---			
408)	Stanze uno tur.	: n°	---			
409)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
410)	Superficie aree libere	: mq.	750			

edif.

PROGETTO

411)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
412)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	9
413)	Volume edil. edif.	: mc.	825			
414)	<u>Destinazione d'uso</u>			415) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>		416) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X		Manutenzione Ord. Straord.		
	Res. Connesse res.	X		Restauro		
	Prod. artigianali			Risanamento		
	Prod. Industriali			Ristrutturazione		
	Terziarie private	X		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali			Demoliz. Senza Ricostr.		
	Terziarie pubbliche			Ampliamento		
				Completamento	X	I.E.D.
				Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	8000
Densità edil. fond	: mc/mq.	1,1
Altezza max	: m.	8,50
Numero max	: n°	3
Possibilità di edif. a confine	:	no

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

417)	Superficie	: ha.	0,14		
418)	Superficie coperta	: mq.	---		
419)	Cubatura resid.	: mc.	---		
420)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
421)	Ab. residente	: n°	---		
422)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
423)	Stanze occupate	: n°	---		
424)	Stanze uno tur.	: n°	---		
425)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
426)	Superficie aree libere	: mq.	1276		

edif.

PROGETTO

427)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
428)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° 10
429)	Volume edil. edif.	: mc.	890		
430)	<u>Destinazione d'uso</u>			431) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	432) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
Residenziali	X			Manutenzione Ord. Straord.	
Res. Connesse res.	X			Restauro	
Prod. artigianali				Risanamento	
Prod. Industriali				Ristrutturazione	
Terziarie private				Demoliz.. Con Ricostr.	
Agricole forestali				Demoliz. Senza Ricostr.	
Terziarie pubbliche				Ampliamento	
				Completamento	X
				Nuova costruzione	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	6500
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,7
Altezza max	: m.	7.00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	no

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

433)	Superficie	: ha.	0,12			
434)	Superficie coperta	: mq.	---			
435)	Cubatura resid.	: mc.	---			
436)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
437)	Ab. residente	: n°	---			
438)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
439)	Stanze occupate	: n°	---			
440)	Stanze uno tur.	: n°	---			
441)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
442)	Superficie aree libere	: mq.	990			

edif.

PROGETTO

443)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
444)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	10
445)	Volume edil. edif.	: mc.	890			

446) <u>Destinazione d'uso</u>	447) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>	448) <u>Modalità di intervento</u>
Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	
Res. Connesse res.	Restauro	
Prod. artigianali	Risanamento	
Prod. Industriali	Ristrutturazione	
Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.	
Agricole forestali	Demoliz. Senza Ricostr.	
Terziarie pubbliche	Ampliamento	
	Completamento	X
	Nuova costruzione	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	7500
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,9
Altezza max	: m.	7.00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	no

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

COMUNE DI BATTIFOLLO**AMBITO NORMATIVO Cc13**COMUNITA' MONTANA ALTA VAL TANARO
MONGIA E CEVETTA

TABELLA N° 29

STATO DI FATTO

449)	Superficie	: ha.	0,30		
450)	Superficie coperta	: mq.	---		
451)	Cubatura resid.	: mc.	---		
452)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
453)	Ab. residente	: n°	---		
454)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
455)	Stanze occupate	: n°	---		
456)	Stanze uno tur.	: n°	---		
457)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
458)	Superficie aree libere edif.	: mq.	1452		

PROGETTO

459)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
460)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° 51
461)	Volume edil. edif.	: mc.	4560		
462)	<u>Destinazione d'uso</u>			463) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	464) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X		Manutenzione Ord. Straord.	
	Res. Connesse res.	X		Restauro	
	Prod. artigianali			Risanamento	
	Prod. Industriali			Ristrutturazione	
	Terziarie private			Demoliz.. Con Ricostr.	
	Agricole forestali			Demoliz. Senza Ricostr.	
	Terziarie pubbliche			Ampliamento	
				Completamento	X
				Nuova costruzione	

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	
Densità edil. fond	: mc/mq.	
Altezza max	: m.	8.00
Numero piani fuori terra max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

Il lotto edificabile è sottoposto a Permesso di Costruire Convenzionato ex art.49,5° comma L.R.56/77 e s.m.i. Le aree di cessione, ovvero assoggettate ad uso pubblico, sono vializzate sulla cartografia di Piano E' consentita la monetizzazione della quota parte mancante rispetto allo standard di mq.25/ ab...

STATO DI FATTO

465)	Superficie	: ha.	0,07		
466)	Superficie coperta	: mq.	---		
467)	Cubatura resid.	: mc.	---		
468)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
469)	Ab. residente	: n°	---		
470)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
471)	Stanze occupate	: n°	---		
472)	Stanze uno tur.	: n°	---		
473)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
474)	Superficie aree libere	: mq.	750		

edif.

PROGETTO

475)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
476)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° 7
477)	Volume edil. edif.	: mc.	600		

478) <u>Destinazione d'uso</u>	479) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	480) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
Residenziali		
Res. Connesse res.		
Prod. artigianali		
Prod. Industriali		
Terziarie private		
Agricole forestali		
Terziarie pubbliche		
	Manutenzione Ord. Straord.	
	Restauro	
	Risanamento	
	Ristrutturazione	
	Demoliz.. Con Ricostr.	
	Demoliz. Senza Ricostr.	
	Ampliamento	
	Completamento	X
	Nuova costruzione	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,80
Altezza max	: m.	7.00
Numero max	: n°	2
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

481)	Superficie	: ha.	0,03			
482)	Superficie coperta	: mq.	---			
483)	Cubatura resid.	: mc.	---			
484)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
485)	Ab. residente	: n°	---			
486)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
487)	Stanze occupate	: n°	---			
488)	Stanze uno tur.	: n°	---			
489)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
490)	Superficie aree libere edif.	: mq.	337			

PROGETTO

491)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
492)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	7
493)	Volume edil. edif.	: mc.	202			
494)	<u>Destinazione d'uso</u>			495) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>		496) <u>Modalità di intervento</u>
Residenziali	X			Manutenzione Ord. Straord.		
Res. Connesse res.	X			Restauro		
Prod. artigianali				Risanamento		
Prod. Industriali				Ristrutturazione		
Terziarie private				Demoliz.. Con Ricostr.		
Agricole forestali				Demoliz. Senza Ricostr.		
Terziarie pubbliche				Ampliamento		
				Completamento	X	I.E.D.
				Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	5500
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,6
Altezza max	: m.	7.00
Numero max	: n°	3
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

497)	Superficie	: ha.	0,12			
498)	Superficie coperta	: mq.	---			
499)	Cubatura resid.	: mc.	---			
500)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
501)	Ab. residente	: n°	---			
502)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
503)	Stanze occupate	: n°	---			
504)	Stanze uno tur.	: n°	---			
505)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
506)	Superficie aree libere	: mq.	1175			

edif.

PROGETTO

507)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
508)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	8
509)	Volume edil. edif.	: mc.	705			
510)	<u>Destinazione d'uso</u>			511) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>		512) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X		Manutenzione Ord. Straord.		
	Res. Connesse res.	X		Restauro		
	Prod. artigianali			Risanamento		
	Prod. Industriali			Ristrutturazione		
	Terziarie private			Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali			Demoliz. Senza Ricostr.		
	Terziarie pubbliche			Ampliamento (1)		
				Completamento	X	I.E.D.
				Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	6000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,6
Altezza max	: m.	7.00
Numero max	: n°	3
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

513)	Superficie	: ha.	0,16			
514)	Superficie coperta	: mq.	---			
515)	Cubatura resid.	: mc.	---			
516)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
517)	Ab. residente	: n°	---			
518)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
519)	Stanze occupate	: n°	---			
520)	Stanze uno tur.	: n°	---			
521)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
522)	Superficie aree libere	: mq.	1600			

edif.

PROGETTO

523)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
524)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	9
525)	Volume edil. edif.	: mc.	800			

526)	<u>Destinazione d'uso</u>	527)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	528)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.			
Res. Connesse res.	X	Restauro			
Prod. artigianali		Risanamento			
Prod. Industriali		Ristrutturazione			
Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.			
Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.			
Terziarie pubbliche		Ampliamento			
		Completamento	X		I.E.D.
		Nuova costruzione			

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	5000
Densità edil. fond	: mc/mq.	0,5
Altezza max	: m.	7.00
Numero max	: n°	3
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

545)	Superficie	: ha.	0,28		
546)	Superficie coperta	: mq.	160		
547)	Cubatura resid.	: mc.	---		
548)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. 960
549)	Ab. residente	: n°	---		
550)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
551)	Stanze occupate	: n°	---		
552)	Stanze uno tur.	: n°	---		
553)	Stanze vuote	: n°	5	Sostanza totali	: n° 5
554)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

555)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
556)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
557)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

558)	<u>Destinazione d'uso</u>	559)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	560)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

561)	Superficie	: ha.	0,06		
562)	Superficie coperta	: mq.	60		
563)	Cubatura resid.	: mc.	165		
564)	Cub. Uso non resid.	: n°	255	Cubatura totale	: mc. 420
565)	Ab. residente	: n°	3		
566)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° 3
567)	Stanze occupate	: n°	4		
568)	Stanze uno tur.	: n°	---		
569)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 4
570)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

571)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
572)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
573)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

574)	<u>Destinazione d'uso</u>	575)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	576)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

577)	Superficie	: ha.	0,52		
578)	Superficie coperta	: mq.	447		
579)	Cubatura resid.	: mc.	1840		
580)	Cub. Uso non resid.	: n°	1212	Cubatura totale	: mc. 3052
581)	Ab. residente	: n°	5		
582)	Ab. turistici	: n°	7	Abitanti totale	: n° 12
583)	Stanze occupate	: n°	6		
584)	Stanze uno tur.	: n°	7		
585)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 13
586)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

587)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
588)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
589)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

590)	<u>Destinazione d'uso</u>	591)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	592)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

593)	Superficie	: ha.	0,22		
594)	Superficie coperta	: mq.	290		
595)	Cubatura resid.	: mc.	970		
596)	Cub. Uso non resid.	: n°	1160	Cubatura totale	: mc. 2180
597)	Ab. residente	: n°	1		
598)	Ab. turistici	: n°	4	Abitanti totale	: n° 5
599)	Stanze occupate	: n°	4		
600)	Stanze uno tur.	: n°	4		
601)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 8
602)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

603)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
604)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
605)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

606)	<u>Destinazione d'uso</u>	607)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	608)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

609)	Superficie	: ha.	1,36		
610)	Superficie coperta	: mq.	1855		
611)	Cubatura resid.	: mc.	7180		
612)	Cub. Uso non resid.	: n°	2476	Cubatura totale	: mc. 11396
613)	Ab. residente	: n°	20		
614)	Ab. turistici	: n°	19	Abitanti totale	: n° 49
615)	Stanze occupate	: n°	63		
616)	Stanze uno tur.	: n°	27		
617)	Stanze vuote	: n°	30	Sostanza totali	: n° 130
618)	Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

619)	Nuovi ab. ins. resid.	: n° ---		
620)	Nuovi ab. ins. tur.	: n° ---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
621)	Volume edil. edif.	: mc. -		
622)	<u>Destinazione d'uso</u>		623) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	624) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
		Completamento		
		Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

625)	Superficie	: ha.	0,92		
626)	Superficie coperta	: mq.	1000		
627)	Cubatura resid.	: mc.	3000		
628)	Cub. Uso non resid.	: n°	2800	Cubatura totale	: mc. 7600
629)	Ab. residente	: n°	3		
630)	Ab. turistici	: n°	9	Abitanti totale	: n° 20
631)	Stanze occupate	: n°	4		
632)	Stanze uno tur.	: n°	9		
633)	Stanze vuote	: n°	17	Sostanza totali	: n° 38
634)	Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

635)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
636)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
637)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

638)	<u>Destinazione d'uso</u>	639)	<u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>	640)	<u>Modalità di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

641)	Superficie	: ha.	0,4			
642)	Superficie coperta	: mq.	386			
643)	Cubatura resid.	: mc.	800			
644)	Cub. Uso non resid.	: n°	840	Cubatura totale	: mc.	3340
645)	Ab. residente	: n°	---			
646)	Ab. turistici	: n°	15	Abitanti totale	: n°	33
647)	Stanze occupate	: n°	---			
648)	Stanze uno tur.	: n°	15			
649)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	33
650)	Superficie aree libere	: mq.	---			

edif.

PROGETTO

651)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
652)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	---
653)	Volume edil. edif.	: mc.	-			

654)	<u>Destinazione d'uso</u>	655)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	656)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

657)	Superficie	: ha.	0,15			
658)	Superficie coperta	: mq.	145			
659)	Cubatura resid.	: mc.	340			
660)	Cub. Uso non resid.	: n°	530	Cubatura totale	: mc.	870
661)	Ab. residente	: n°	---			
662)	Ab. turistici	: n°	5	Abitanti totale	: n°	5
663)	Stanze occupate	: n°	---			
664)	Stanze uno tur.	: n°	5			
665)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	5
666)	Superficie aree libere	: mq.	---			

edif.

PROGETTO

667)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
668)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	---
669)	Volume edil. edif.	: mc.	-			

670)	<u>Destinazione d'uso</u>	671)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	672)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

673)	Superficie	: ha.	0,64		
674)	Superficie coperta	: mq.	135		
675)	Cubatura resid.	: mc.	---		
676)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. 820
677)	Ab. residente	: n°	---		
678)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
679)	Stanze occupate	: n°	---		
680)	Stanze uno tur.	: n°	---		
681)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
682)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

683)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
684)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
685)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

686)	<u>Destinazione d'uso</u>	687)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	688)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

COMUNE DI BATTIFOLLO**AMBITO NORMATIVO Ce11**COMUNITA' MONTANA ALTA VAL TANARO
MONGIA E CEVETTA

TABELLA N° 43

STATO DI FATTO

689)	Superficie	: ha.	0,46		
690)	Superficie coperta	: mq.	350		
691)	Cubatura resid.	: mc.	1760		
692)	Cub. Uso non resid.	: n°	1450	Cubatura totale	: mc. 3210
693)	Ab. residente	: n°	6		
694)	Ab. turistici	: n°	8	Abitanti totale	: n° 14
695)	Stanze occupate	: n°	10		
696)	Stanze uno tur.	: n°	8		
697)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 18
698)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

699)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
700)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
701)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

702)	<u>Destinazione d'uso</u>	703)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	704)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g

(2) v. art. 16 lett. c

(3) v. art. 28

STATO DI FATTO

705)	Superficie	: ha.	0,11		
706)	Superficie coperta	: mq.	80		
707)	Cubatura resid.	: mc.	480		
708)	Cub. Uso non resid.	: n°	320	Cubatura totale	: mc. 800
709)	Ab. residente	: n°	---		
710)	Ab. turistici	: n°	5	Abitanti totale	: n° 5
711)	Stanze occupate	: n°	---		
712)	Stanze uno tur.	: n°	5		
713)	Stanze vuote	: n°	5	Sostanza totali	: n° 10
714)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

715)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
716)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
717)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

718)	<u>Destinazione d'uso</u>	719)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	720)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

721)	Superficie	: ha.	0,46		
722)	Superficie coperta	: mq.	505		
723)	Cubatura resid.	: mc.	1955		
724)	Cub. Uso non resid.	: n°	1240	Cubatura totale	: mc. 3195
725)	Ab. residente	: n°	5		
726)	Ab. turistici	: n°	3	Abitanti totale	: n° 8
727)	Stanze occupate	: n°	7		
728)	Stanze uno tur.	: n°	3		
729)	Stanze vuote	: n°	12	Sostanza totali	: n° 22
730)	Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

731)	Nuovi ab. ins. resid.	: n° ---		
732)	Nuovi ab. ins. tur.	: n° ---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
733)	Volume edil. edif.	: mc. -		

734)	<u>Destinazione d'uso</u>	735)	<u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>	736)	<u>Modalità di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

737)	Superficie	: ha.	0,22		
738)	Superficie coperta	: mq.	240		
739)	Cubatura resid.	: mc.	650		
740)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. 1520
741)	Ab. residente	: n°	---		
742)	Ab. turistici	: n°	8	Abitanti totale	: n° 15
743)	Stanze occupate	: n°	---		
744)	Stanze uno tur.	: n°	8		
745)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 15
746)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

747)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
748)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
749)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

750)	<u>Destinazione d'uso</u>	751)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	752)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

753)	Superficie	: ha.	0,3		
754)	Superficie coperta	: mq.	100		
755)	Cubatura resid.	: mc.	---		
756)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. 600
757)	Ab. residente	: n°	---		
758)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
759)	Stanze occupate	: n°	---		
760)	Stanze uno tur.	: n°	---		
761)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
762)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

763)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
764)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
765)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

766)	<u>Destinazione d'uso</u>	767)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	768)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

769)	Superficie	: ha.	0,13		
770)	Superficie coperta	: mq.	190		
771)	Cubatura resid.	: mc.	710		
772)	Cub. Uso non resid.	: n°	1035	Cubatura totale	: mc. 1745
773)	Ab. residente	: n°	---		
774)	Ab. turistici	: n°	12	Abitanti totale	: n° 12
775)	Stanze occupate	: n°	---		
776)	Stanze uno tur.	: n°	12		
777)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 12
778)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

779)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
780)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
781)	Volume edil. edif.	: mc.	-		

782)	<u>Destinazione d'uso</u>	783)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	784)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

785)	Superficie	: ha.	0,13		
786)	Superficie coperta	: mq.	230		
787)	Cubatura resid.	: mc.	690		
788)	Cub. Uso non resid.	: n°	690	Cubatura totale	: mc. 1380
789)	Ab. residente	: n°	4		
790)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° 4
791)	Stanze occupate	: n°	5		
792)	Stanze uno tur.	: n°	---		
793)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 5
794)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

795)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
796)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
797)	Volume edil. edif.	: mc.	--		
798)	<u>Destinazione d'uso</u>			799) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	800) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X		Manutenzione Ord. Straord.	X
	Res. Connesse res.	X		Restauro	X
	Prod. artigianali			Risanamento	X
	Prod. Industriali			Ristrutturazione	X
	Terziarie private			Demoliz.. Con Ricostr.	X
	Agricole forestali			Demoliz. Senza Ricostr.	X
	Terziarie pubbliche			Ampliamento (1)	X
				Completamento	
				Nuova costruzione	

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) nei casi di cui all'art 3 lett. g
 (2) v. art. 16 lett. c
 (3) v. art. 28

STATO DI FATTO

529)	Superficie	: ha.	0,071			
530)	Superficie coperta	: mq.	---			
531)	Cubatura resid.	: mc.	---			
532)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc.	---
533)	Ab. residente	: n°	---			
534)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n°	---
535)	Stanze occupate	: n°	---			
536)	Stanze uno tur.	: n°	---			
537)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n°	---
538)	Superficie aree libere	: mq.	708			

edif.

PROGETTO

539)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---			
540)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n°	-
541)	Volume edil. edif.	: mc.	----			
542)	<u>Destinazione d'uso</u>			543) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>		544) <u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
Residenziali	X			Manutenzione Ord. Straord.		
Res. Connesse res.	X			Restauro		
Prod. artigianali				Risanamento		
Prod. Industriali				Ristrutturazione		
Terziarie private				Demoliz.. Con Ricostr.		
Agricole forestali				Demoliz. Senza Ricostr.		
Terziarie pubbliche				Ampliamento		
				Completamento	X	I.E.D.
				Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha
Densità edil. fond	: mc/mq.
Altezza max	: m.
Numero max	: n°
Possibilità di edif. a confine	:

NOTE: (1) v. art. 16 lett. d

STATO DI FATTO

801)	Superficie	: ha.	0,18		
802)	Superficie coperta	: mq.	150		
803)	Cubatura resid.	: mc.	190		
804)	Cub. Uso non resid.	: n°	580	Cubatura totale	: mc. 770
805)	Ab. residente	: n°	2		
806)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° 2
807)	Stanze occupate	: n°	4		
808)	Stanze uno tur.	: n°	---		
809)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 4
810)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

811)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
812)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
813)	Volume edil. edif.	: mc.	--		

814)	<u>Destinazione d'uso</u>	815)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	816)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali	X	Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	% 0,60
Altezza max	: m.	-(1)
Numero max	: n°	-(1)
Possibilità di edif. a confine	:	-(1)

NOTE: (1) Vedi art. 18/19/20 delle norme di attuazione

Sul fabbricato contrassegnato con la sigla ★ non più utilizzato ,è ammesso il mutamento di destinazione d'uso a fini residenziale della superficie esistente e comunque non superiore a mq 200.

STATO DI FATTO

817)	Superficie	: ha.	0,09		
818)	Superficie coperta	: mq.	50		
819)	Cubatura resid.	: mc.	180		
820)	Cub. Uso non resid.	: n°	180	Cubatura totale	: mc. 360
821)	Ab. residente	: n°	4		
822)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° 4
823)	Stanze occupate	: n°	4		
824)	Stanze uno tur.	: n°	---		
825)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 4
826)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

827)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
828)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
829)	Volume edil. edif.	: mc.	--		

830)	<u>Destinazione d'uso</u>	831)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	832)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali	X	Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. Industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	% 0,60
Altezza max	: m.	-(1)
Numero max	: n°	-(1)
Possibilità di edif. a confine	:	-(1)

NOTE: (1) Vedi art. 18/19/20 delle norme di attuazione

STATO DI FATTO

833)	Superficie	: ha.	0,26		
834)	Superficie coperta	: mq.	---		
835)	Cubatura resid.	: mc.	---		
836)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
837)	Ab. residente	: n°	---		
838)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
839)	Stanze occupate	: n°	---		
840)	Stanze uno tur.	: n°	---		
841)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
842)	Superficie aree libere	: mq.	2600		

edif.

PROGETTO

843)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
844)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
845)	Volume edil. edif.	: mc.	-(1)		

846) <u>Destinazione d'uso</u>	847) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso</u>	848) <u>Modalità di intervento</u>
Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	
Res. Connesse res.	Restauro	
Prod. artigianali	Risanamento	
Prod. Industriali (1) X	Ristrutturazione	
Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.	
Agricole forestali	Demoliz. Senza Ricostr.	
Terziarie pubbliche	Ampliamento	
	Completamento	
	Nuova costruzione X	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) l'intero ambito è riservato a impianti di depurazione v. art. 20 lett. d ultimo capoverso.
 Fascia di rispetto inedificabile = mt. 100
 Non è consentita l'edificazione di nuovi volumi, se non quelli necessari agli impianti stessi.

STATO DI FATTO

849)	Superficie	: ha.	161,6		
850)	Superficie coperta	: mq.	---		
851)	Cubatura resid.	: mc.	---		
852)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
853)	Ab. residente	: n°	32		
854)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
855)	Stanze occupate	: n°	---		
856)	Stanze uno tur.	: n°	---		
857)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
858)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

859)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
860)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
861)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

862)	<u>Destinazione d'uso</u>	863)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	864)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali	X	Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione	X	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) vedi art. 21, 22

STATO DI FATTO

865)	Superficie	: ha.	821		
866)	Superficie coperta	: mq.	---		
867)	Cubatura resid.	: mc.	---		
868)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
869)	Ab. residente	: n°	---		
870)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
871)	Stanze occupate	: n°	---		
872)	Stanze uno tur.	: n°	---		
873)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
874)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

875)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
876)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
877)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

878)	<u>Destinazione d'uso</u>	879)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	880)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.		
	Res. Connesse res.		Restauro		
	Prod. artigianali		Risanamento		
	Prod. industriali		Ristrutturazione		
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali	X	Demoliz. Senza Ricostr.		
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) vedi art. 23

STATO DI FATTO

881)	Superficie	: ha.	5,41		
882)	Superficie coperta	: mq.	---		
883)	Cubatura resid.	: mc.	---		
884)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
885)	Ab. residente	: n°	---		
886)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
887)	Stanze occupate	: n°	---		
888)	Stanze uno tur.	: n°	---		
889)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
890)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

891)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
892)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
893)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

894) <u>Destinazione d'uso</u>	895) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso (1)</u>	896) <u>Modalità di intervento (1)</u>
Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	
Res. Connesse res.	Restauro	
Prod. artigianali	Risanamento	
Prod. industriali	Ristrutturazione	
Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.	
Agricole forestali	Demoliz. Senza Ricostr.	
Terziarie pubbliche	Ampliamento	
	Completamento	
	Nuova costruzione	

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	-
Numero max	: n°	-
Possibilità di edif. a confine	:	-

NOTE: (1) l'intero ambito è destinato ad attrezzature cimiteriali
 (2) v. art. 24

STATO DI FATTO

897)	Superficie	: ha.	0,62		
898)	Superficie coperta	: mq.	310		
899)	Cubatura resid.	: mc.	280		
900)	Cub. Uso non resid.	: n°	2350	Cubatura totale	: mc. 2630
901)	Ab. residente	: n°	6		
902)	Ab. turistici	: n°	15	Abitanti totale	: n° 21
903)	Stanze occupate	: n°	4		
904)	Stanze uno tur.	: n°	15		
905)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° 19
906)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

907)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
908)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
909)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

910)	<u>Destinazione d'uso</u>	911)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso</u>	912)	<u>Modalità</u> <u>di intervento</u>
	Residenziali	X	Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.	X	Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private	X	Demoliz.. Con Ricostr.	X	I.E.D.
	Agricole forestali		Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento (1)	X	I.E.D.
			Completamento		
			Nuova costruzione		

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	1,5
Altezza max	: m.	10.00
Numero max	: n°	3
Possibilità di edif. a confine	:	no

NOTE: (1) nei casi di cui all'art. 24.1. L'ampliamento max = mc. 900 e comunque non deve superare la densità edilizia fondiaria sopra indicata

STATO DI FATTO

913)	Superficie	: ha.	0,31		
914)	Superficie coperta	: mq.	---		
915)	Cubatura resid.	: mc.	---		
916)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
917)	Ab. residente	: n°	---		
918)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
919)	Stanze occupate	: n°	---		
920)	Stanze uno tur.	: n°	---		
921)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
922)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

923)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
924)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
925)	Volume edil. edif.	: mc.	---		
926)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>			927) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	928) <u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali			Manutenzione Ord. Straord.	X I.E.D.
	Res. Connesse res.			Restauro	X I.E.D.
	Prod. artigianali			Risanamento	X I.E.D.
	Prod. industriali			Ristrutturazione	X I.E.D.
	Terziarie private			Demoliz.. Con Ricostr.	
	Agricole forestali	X		Demoliz. Senza Ricostr.	X I.E.D.
	Terziarie pubbliche			Ampliamento	
				Completamento	
				Nuova costruzione	X I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

929)	Superficie	: ha.	0,17		
930)	Superficie coperta	: mq.	---		
931)	Cubatura resid.	: mc.	---		
932)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
933)	Ab. residente	: n°	---		
934)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
935)	Stanze occupate	: n°	---		
936)	Stanze uno tur.	: n°	---		
937)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
938)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

939)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
940)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
941)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

942)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	943)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	944)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	X		I.E.D.
	Res. Connesse res.	Restauro	X		I.E.D.
	Prod. artigianali	Risanamento	X		I.E.D.
	Prod. industriali	Ristrutturazione	X		I.E.D.
	Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.			
	Agricole forestali X	Demoliz. Senza Ricostr.	X		I.E.D.
	Terziarie pubbliche	Ampliamento			
		Completamento			
		Nuova costruzione	X		I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

945)	Superficie	: ha.	0,79		
946)	Superficie coperta	: mq.	---		
947)	Cubatura resid.	: mc.	---		
948)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
949)	Ab. residente	: n°	---		
950)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
951)	Stanze occupate	: n°	---		
952)	Stanze uno tur.	: n°	---		
953)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
954)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

955)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
956)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
957)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

958)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	959)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	960)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali	X	Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione	X	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

961)	Superficie	: ha.	0,25		
962)	Superficie coperta	: mq.	---		
963)	Cubatura resid.	: mc.	---		
964)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
965)	Ab. residente	: n°	---		
966)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
967)	Stanze occupate	: n°	---		
968)	Stanze uno tur.	: n°	---		
969)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
970)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

971)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
972)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
973)	Volume edil. edif.	: mc.	---		
974)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>			975) <u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	976) <u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
Residenziali				Manutenzione Ord. Straord.	X I.E.D.
Res. Connesse res.				Restauro	X I.E.D.
Prod. artigianali				Risanamento	X I.E.D.
Prod. industriali				Ristrutturazione	X I.E.D.
Terziarie private				Demoliz.. Con Ricostr.	
Agricole forestali	X			Demoliz. Senza Ricostr.	X I.E.D.
Terziarie pubbliche				Ampliamento	
				Completamento	
				Nuova costruzione	X I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

977)	Superficie	: ha.	1,43		
978)	Superficie coperta	: mq.	---		
979)	Cubatura resid.	: mc.	---		
980)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
981)	Ab. residente	: n°	---		
982)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
983)	Stanze occupate	: n°	---		
984)	Stanze uno tur.	: n°	---		
985)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
986)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

987)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
988)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
989)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

990)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	991)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	992)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali	X	Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione	X	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

993)	Superficie	: ha.	0,20		
994)	Superficie coperta	: mq.	---		
995)	Cubatura resid.	: mc.	---		
996)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
997)	Ab. residente	: n°	---		
998)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
999)	Stanze occupate	: n°	---		
1000)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1001)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1002)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1003)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
1004)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1005)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1006)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	1007)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	1008)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	X		I.E.D.
	Res. Connesse res.	Restauro	X		I.E.D.
	Prod. artigianali	Risanamento	X		I.E.D.
	Prod. industriali	Ristrutturazione	X		I.E.D.
	Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.			
	Agricole forestali X	Demoliz. Senza Ricostr.	X		I.E.D.
	Terziarie pubbliche	Ampliamento			
		Completamento			
		Nuova costruzione	X		I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1009)	Superficie	: ha.	2,65		
1010)	Superficie coperta	: mq.	65		
1011)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1012)	Cub. Uso non resid.	: n°	260	Cubatura totale	: mc. 260
1013)	Ab. residente	: n°	---		
1014)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1015)	Stanze occupate	: n°	---		
1016)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1017)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1018)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1019)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
1020)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1021)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1022)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	1023)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	1024)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	X		I.E.D.
	Res. Connesse res.	Restauro	X		I.E.D.
	Prod. artigianali	Risanamento	X		I.E.D.
	Prod. industriali	Ristrutturazione	X		I.E.D.
	Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.			
	Agricole forestali X	Demoliz. Senza Ricostr.	X		I.E.D.
	Terziarie pubbliche	Ampliamento			
		Completamento			
		Nuova costruzione	X		I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1025)	Superficie	: ha.	2,87		
1026)	Superficie coperta	: mq.	---		
1027)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1028)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
1029)	Ab. residente	: n°	---		
1030)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1031)	Stanze occupate	: n°	---		
1032)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1033)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1034)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1035)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
1036)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1037)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1038)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	1039)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	1040)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	X		I.E.D.
	Res. Connesse res.	Restauro	X		I.E.D.
	Prod. artigianali	Risanamento	X		I.E.D.
	Prod. industriali	Ristrutturazione	X		I.E.D.
	Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.			
	Agricole forestali X	Demoliz. Senza Ricostr.	X		I.E.D.
	Terziarie pubbliche	Ampliamento			
		Completamento			
		Nuova costruzione	X		I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1041)	Superficie	: ha.	0,53		
1042)	Superficie coperta	: mq.	---		
1043)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1044)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
1045)	Ab. residente	: n°	---		
1046)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1047)	Stanze occupate	: n°	---		
1048)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1049)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1050)	Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

1051)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
1052)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1053)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1054)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	1055)	<u>Tipi inter. Edilizio ammesso (1)</u>	1056)	<u>Modalità di intervento (1)</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali	X	Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione	X	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1057)	Superficie	: ha.	1,38		
1058)	Superficie coperta	: mq.	---		
1059)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1060)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
1061)	Ab. residente	: n°	---		
1062)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1063)	Stanze occupate	: n°	---		
1064)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1065)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1066)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1067)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
1068)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1069)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1070)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	1071)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	1072)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali	X	Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione	X	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1073)	Superficie	: ha.	0,49		
1074)	Superficie coperta	: mq.	---		
1075)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1076)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
1077)	Ab. residente	: n°	---		
1078)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1079)	Stanze occupate	: n°	---		
1080)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1081)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1082)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1083)	Nuovi ab. ins. resid.	: n°	---		
1084)	Nuovi ab. ins. tur.	: n°	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1085)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1086)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	1087)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	1088)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali	X	Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione	X	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1089)	Superficie	: ha.	1,24		
1090)	Superficie coperta	: mq.	---		
1091)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1092)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
1093)	Ab. residente	: n°	---		
1094)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1095)	Stanze occupate	: n°	---		
1096)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1097)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1098)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1099)	Nuovi ab. ins. resid.	: ha.	---		
1100)	Nuovi ab. ins. tur.	: mq.	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1101)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1102)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	1103)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	1104)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	X		I.E.D.
	Res. Connesse res.	Restauro	X		I.E.D.
	Prod. artigianali	Risanamento	X		I.E.D.
	Prod. industriali	Ristrutturazione	X		I.E.D.
	Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.			
	Agricole forestali	Demoliz. Senza Ricostr.	X		I.E.D.
	Terziarie pubbliche	Ampliamento			
		Completamento			
		Nuova costruzione	X		I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1105)	Superficie	: ha.	0,333		
1106)	Superficie coperta	: mq.	140		
1107)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1108)	Cub. Uso non resid.	: n°	730	Cubatura totale	: mc. 730
1109)	Ab. residente	: n°	---		
1110)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1111)	Stanze occupate	: n°	---		
1112)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1113)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1114)	Superficie aree libere edif.	: mq.	---		

PROGETTO

1115)	Nuovi ab. ins. resid.	: ha.	---		
1116)	Nuovi ab. ins. tur.	: mq.	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1117)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1118) <u>Destinazione d'uso (1)</u>	1119) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso (1)</u>	1120) <u>Modalità di intervento (1)</u>
Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	X I.E.D.
Res. Connesse res.	Restauro	X I.E.D.
Prod. artigianali	Risanamento	X I.E.D.
Prod. industriali	Ristrutturazione	X I.E.D.
Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.	
Agricole forestali X	Demoliz. Senza Ricostr.	X I.E.D.
Terziarie pubbliche	Ampliamento	
	Completamento	
	Nuova costruzione	X I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1121)	Superficie	: ha.	0,05		
1122)	Superficie coperta	: mq.	---		
1123)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1124)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
1125)	Ab. residente	: n°	---		
1126)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1127)	Stanze occupate	: n°	---		
1128)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1129)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1130)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1131)	Nuovi ab. ins. resid.	: ha.	---		
1132)	Nuovi ab. ins. tur.	: mq.	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1133)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1134)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	1135)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	1136)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali	X	Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione	X	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1137)	Superficie	: ha.	0,04		
1138)	Superficie coperta	: mq.	---		
1139)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1140)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
1141)	Ab. residente	: n°	---		
1142)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1143)	Stanze occupate	: n°	---		
1144)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1145)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1146)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1147)	Nuovi ab. ins. resid.	: ha.	---		
1148)	Nuovi ab. ins. tur.	: mq.	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1149)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1150) <u>Destinazione d'uso (1)</u>	1151) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso (1)</u>	1152) <u>Modalità di intervento (1)</u>
Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	X I.E.D.
Res. Connesse res.	Restauro	X I.E.D.
Prod. artigianali	Risanamento	X I.E.D.
Prod. industriali	Ristrutturazione	X I.E.D.
Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.	
Agricole forestali X	Demoliz. Senza Ricostr.	X I.E.D.
Terziarie pubbliche	Ampliamento	
	Completamento	
	Nuova costruzione	X I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1153)	Superficie	: ha.	0,32		
1154)	Superficie coperta	: mq.	---		
1155)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1156)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
1157)	Ab. residente	: n°	---		
1158)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1159)	Stanze occupate	: n°	---		
1160)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1161)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1162)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1163)	Nuovi ab. ins. resid.	: ha.	---		
1164)	Nuovi ab. ins. tur.	: mq.	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1165)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1166)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	1167)	<u>Tipi inter. Edilizio</u> <u>ammesso (1)</u>	1168)	<u>Modalità</u> <u>di intervento (1)</u>
	Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	X		I.E.D.
	Res. Connesse res.	Restauro	X		I.E.D.
	Prod. artigianali	Risanamento	X		I.E.D.
	Prod. industriali	Ristrutturazione	X		I.E.D.
	Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.			
	Agricole forestali X	Demoliz. Senza Ricostr.	X		I.E.D.
	Terziarie pubbliche	Ampliamento			
		Completamento			
		Nuova costruzione	X		I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1169)	Superficie	: ha.	0,50		
1170)	Superficie coperta	: mq.	50		
1171)	Cubatura resid.	: mc.	300		
1172)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. 300
1173)	Ab. residente	: n°	3		
1174)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1175)	Stanze occupate	: n°	5		
1176)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1177)	Stanze vuote	: n°	---	Stanze totali	: n° 5
1178)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1179)	Nuovi ab. ins. resid.	: ha.	---		
1180)	Nuovi ab. ins. tur.	: mq.	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1181)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1182) <u>Destinazione d'uso (1)</u>	1183) <u>Tipi inter. Edilizio ammesso (1)</u>	1184) <u>Modalità di intervento (1)</u>
Residenziali	Manutenzione Ord. Straord.	X I.E.D.
Res. Connesse res.	Restauro	X I.E.D.
Prod. artigianali	Risanamento	X I.E.D.
Prod. industriali	Ristrutturazione	X I.E.D.
Terziarie private	Demoliz.. Con Ricostr.	
Agricole forestali X	Demoliz. Senza Ricostr.	X I.E.D.
Terziarie pubbliche	Ampliamento	
	Completamento	
	Nuova costruzione	X I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	
Numero max	: n°	
Possibilità di edif. a confine	:	

NOTE: (1) v. art. 24.4

STATO DI FATTO

1185)	Superficie	: ha.	0,38		
1186)	Superficie coperta	: mq.	---		
1187)	Cubatura resid.	: mc.	---		
1188)	Cub. Uso non resid.	: n°	---	Cubatura totale	: mc. ---
1189)	Ab. residente	: n°	---		
1190)	Ab. turistici	: n°	---	Abitanti totale	: n° ---
1191)	Stanze occupate	: n°	---		
1192)	Stanze uno tur.	: n°	---		
1193)	Stanze vuote	: n°	---	Sostanza totali	: n° ---
1194)	Superficie aree libere	: mq.	---		

edif.

PROGETTO

1195)	Nuovi ab. ins. resid.	: ha.	---		
1196)	Nuovi ab. ins. tur.	: mq.	---	Nuovi abit. Insed.	: n° ---
1197)	Volume edil. edif.	: mc.	---		

1198)	<u>Destinazione d'uso (1)</u>	1199)	<u>Tipi inter. Edilizio ammesso (1)</u>	1200)	<u>Modalità di intervento (1)</u>
	Residenziali		Manutenzione Ord. Straord.	X	I.E.D.
	Res. Connesse res.		Restauro	X	I.E.D.
	Prod. artigianali		Risanamento	X	I.E.D.
	Prod. industriali		Ristrutturazione	X	I.E.D.
	Terziarie private		Demoliz.. Con Ricostr.		
	Agricole forestali	X	Demoliz. Senza Ricostr.	X	I.E.D.
	Terziarie pubbliche		Ampliamento		
			Completamento		
			Nuova costruzione	X	I.E.D.

Parametri di intervento

Densità edil. terr.	: mc./ha	-
Densità edil. fond	: mc/mq.	-
Altezza max	: m.	3.00
Numero max	: n°	1
Possibilità di edif. a confine	:	si

NOTE: (1) v. art. 24.4